

RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE del 30/09/2010



la rassegna stampa è curata da

cervelli IN azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

8-10 Ottobre 2010



SALONE DELL'EMERGENZA • EMERGENCY EXHIBITION

R.E.A.S.

RASSEGNA EMERGENZA ATTREZZATURE DA SOCCORSO E SICUREZZA

**Salone Nazionale della Protezione Civile • Vigili del Fuoco e Volontari • Soccorso Alpino • Centrali Operative 118
Corpo Forestale • Polizia Locale e Provinciale • Veicoli, Attrezzature Sanitarie e Antincendio • Sicurezza del Lavoro**

Orari di apertura: Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 2010 - ore 9:30 alle 18:00 - Domenica 10 Ottobre - ore 9:30 - 17:00

**Scarica il tuo BIGLIETTO OMAGGIO
registrandoti in www.salonemergenza.com**

Organizzazione: Centro Fiera del Garda - Via Brescia, 129 - Montichiari - Brescia - Tel. 030 961148 - Fax 0309961966 - reas@centrofiera.it - www.centrofiera.it



Sartoria Schiavi
technical equipment
www.sartoriaschiavi.com

ospita EMERGENCY

www.orion-veicolispeciali.it
commerciale@orion-veicolispeciali.it

Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2010 al 30-09-2010

Bologna 2000.com: Servizio Civile Nazionale nella Protezione Civile: 4 posti a Reggio Emilia	1
Bologna 2000.com: Fondi maltempo, a Modena 550 mila euro: interventi a Sassuolo e Fiorano	2
Il Centro: troppi alloggi assegnati ma vuoti - marina marinucci	3
Il Centro: campus, ecco gli arredi	4
Il Centro: peculato, indagato d'ambrosio - paola aurisicchio	5
Il Centro: protezione civile accuse ingiuste	6
Il Centro: bisenti, convegno su come convivere con il terremoto - evelina frisa	7
Il Centro: il terremoto non è più una priorità italiana - giustino parisse	8
Il Centro: map e ritardi, cialente furibondo	9
Corriere Fiorentino: E Renzi avvisa già il governo: anche a noi ottanta milioni	10
Corriere di Arezzo: Vigili, tagli anche agli elicotteri.	11
Corriere di Viterbo: "Corso per pionieri" , assegnati i diplomi.	12
La Gazzetta di Parma: Gruppo Alfa, vent'anni da premio	13
La Gazzetta di Parma: Benemerenze ai volontari e ai «colleghi» Ana	14
Gazzetta di Reggio: in consiglio polemica su un esproprio	15
Il Giornale della Protezione Civile.it: Acerra: fermo anche il terzo forno Per Berlusconi era "un gioiello"	16
Il Giornale della Protezione Civile.it: Acerra: stop nell'impianto, fermo anche il terzo forno	17
Il Giornale della Protezione Civile.it: Curare i traumi dell'emergenza Ecco gli Psicologi per i Popoli	18
Il Giornale della Protezione Civile.it: Frane: 11 dispersi in Messico Trenta sepolti in Colombia	19
Il Messaggero (Ancona): Nubifragio nella notte, in ginocchio i negozi del Piano. Decine le attività allagate, c... ..	20
Il Messaggero (Ancona): LORETO Cacciatore cade in un pozzo e muore. Vincenzo Luna, 76 anni di Numana, ieri ...	21
Il Messaggero (Rieti): Disinfestazione dagli insetti L'assessore all'Amb.....	22
Il Messaggero (Rieti): Il Comune di Fara Sabina non risponde alle richieste dei cittadini di Prime Case che.....	23
Il Messaggero (Umbria): Novanta giorni. Tanto è durata la tutela del territorio che ha visto impegnati una vent... ..	24
La Nazione (Arezzo): di SALVATORE MANNINO NON ESCE MAI dalle prime pagine dei giornali. O perch	25
La Nazione (Empoli): Volontariato, solidarietà con tre zeri	26
La Nazione (La Spezia): Fiume a rischio: lavori in ritardo	27
La Nazione (La Spezia): Ceparana: Croce nuovo presidente dell'Associazione Pertini	28
La Nazione (Livorno): Trofeo «Paolo Voliani» Sabato 2 ottobre alle 17 ai Bottini dell'Olio si svolgerann... ..	29
La Nazione (Massa - Carrara): RIUNIONE del consiglio provinciale, oggi alle 17.30. Tra gli argomenti: la	30
La Nazione (Pistoia): Mostre in corso Montecatini Terme (Municipio, Sala delle ex Poste), esposizion... ..	31
La Nazione (Umbria): «Salvaguardia dei beni architettonici» Esperti a confronto alla Rocca Albornoz	32
La Nazione (Viareggio): I giornalisti lasciano il «Guidi»	33
La Nuova Ferrara: donazione ai pompieri	34
La Nuova Ferrara: vigarano fa la conta dei danni	35
Il Resto del Carlino (Ancona): Esce a caccia e scompare: trovato morto	36
Il Resto del Carlino (Ascoli): La protezione civile organizza nuovi servizi	37
Il Resto del Carlino (Bologna): Il Superenalotto senza trasparenza Da quando il Superenalotto non è più legato al ..	38
Il Resto del Carlino (Bologna): Volontari, un esercito in prima linea	39
Il Resto del Carlino (Fermo): Aperta una mostra nella cripta farfense appena restaurata	40
Il Resto del Carlino (Forlì): Scuola e cimitero, lavori a buon punto Protezione civile, 52mila per la strada	41
Il Resto del Carlino (Modena): Quattro telefoni dal Comune ai volontari della sicurezza	42
Il Resto del Carlino (Modena): Maltempo, arrivano i fondi per il recupero dei canali	43
Il Resto del Carlino (Pesaro): «Sarà un disastro ambientale»	44
Il Resto del Carlino (Rimini): L'ALTA Valmarecchia perlustrata' in ogni angolo, da... ..	45
Il Resto del Carlino (Rovigo): I ragazzi puliscono Villadose	46

RomagnaOggi.it: <i>Guido Bertolaso inaugura il nuovo bacino idrografico di Cervia e Cesenatico</i>	47
RomagnaOggi.it: <i>Protezione civile, potenziate tre strutture a Forlì-Cesena</i>	49
Il Tempo: <i>«Restiamo al nostro posto»</i>	50
Il Tirreno: <i>memorial guidi, regola del 7 per protezione civile e pompieri</i>	51
Il Tirreno: <i>cento scienziati e un sogno: prevedere le calamità naturali</i>	52
Il Tirreno: <i>raccolti 20mila euro</i>	53
Il Tirreno: <i>quasi 800mila euro per i boschi</i>	54
Yahoo! Notizie: <i>Terremoti: Nella Notte Lieve Scossa In Provincia Di Cuneo</i>	55
Yahoo! Notizie: <i>Rifiuti: Bertolaso, abbiamo lasciato regione Campania pulita e impianti funzionanti</i>	56
Yahoo! Notizie: <i>Messico: Almeno 18 Morti e 13 Dispersi Nelle Frane</i>	57

Servizio Civile Nazionale nella Protezione Civile: 4 posti a Reggio Emilia

29 set 10 • Categoria Reggio Emilia

E' la prima volta che il Coordinamento Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Reggio Emilia partecipa direttamente al servizio civile nazionale, e lo fa mettendo a disposizione 4 posti per giovani dai 18 ai 28 anni che abbiano voglia e siano motivati a partecipare alle attività della protezione civile. I volontari partecipanti al progetto potranno contribuire ai progetti riguardanti i principali rischi del territorio provinciale e la gestione delle emergenze. Potranno imparare i linguaggi operativi e di telecomunicazione. Inoltre, potranno partecipare all'organizzazione della logistica, dei mezzi e dei materiali.

Potranno realmente acquisire abilità e sperimentare capacità personali coadiuvando i volontari già presenti e che già oggi investono il loro tempo libero in questo fondamentale settore.

Il Coordinamento Provinciale è un'associazione di secondo grado a cui aderiscono 37 organizzazioni locali, che operano tramite convenzioni comunali. I volontari di protezione civile nella nostra provincia sono complessivamente 1600.

Durante l'emergenza Sisma Abruzzo sono state registrate 650 presenze dei nostri volontari a L'Aquila.

I giovani saranno impegnati nella sede di via della Croce Rossa per circa 30 ore alla settimana e con un contributo di 433 € circa la mese.

Possono partecipare alla selezione tutti i giovani, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno d'età (27 anni e 364 giorni)
- siano in possesso della cittadinanza italiana
- godano dei diritti civili e politici
- non siano stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata siano in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL competente o medico di famiglia) con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui intendono concorrere. L'idoneità fisica dovrà essere documentata dopo le selezioni, soltanto dai giovani risultati idonei selezionati.

Le domande possono essere consegnate al Coordinamento o inviate a mezzo posta entro e non oltre il 4 ottobre alle ore 14. Tutte le informazioni sono presenti sul sito internet www.procivire.it o chiamando il numero 0522.555733

Fondi maltempo, a Modena 550 mila euro: interventi a Sassuolo e Fiorano

29 set 10 • Categoria Ambiente, Modena, Sassuolo

«Questi fondi contribuiscono a migliorare la sicurezza del reticolo idrografico minore che è il più vulnerabile in caso di eventi atmosferici eccezionali, come purtroppo abbiamo constatato troppo spesso in questi ultimi anni. Siamo riusciti a far arrivare a Modena quasi la metà delle risorse disponibili».

Sottolinea così Stefano Vaccari, assessore con delega alla Protezione civile della Provincia di Modena, la decisione della Regione Emilia Romagna di assegnare a Modena 550 mila euro (su un totale di un milione e 186 mila euro disponibili a livello regionale per gli enti pubblici) per il ripristino e il consolidamento di torrenti e canali danneggiati dal maltempo durante gli eventi del maggio-giugno 2008. Di queste risorse, stabilite sulla base delle indicazioni della Provincia, quasi 300 mila euro cofinanziano interventi a Sassuolo e Fiorano lungo il reticolo dei canali dei Consorzi di bonifica dell'Emilia centrale e di Burana; previsti lavori anche Castelnuovo Rangone, Fiumalbo, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro.

A Sassuolo è previsto un intervento sul canale Maestro e sullo scolmatore di piena per adeguarlo alle nuove portate del rio San Marco e della fossetta Torbida; a Fiorano si consolidano le pendici in dissesto degli affluenti del torrente Fossa con ripercussioni positive anche su Formigine.

Gli altri interventi finanziati riguardano i lavori del Comune di Castelnuovo Rangone per il consolidamento del Rio Gamberi e sulla strada comunale stradello Lame, mentre, sempre a Castelnuovo, il servizio tecnico di bacino della Regione realizza un intervento di ripristino sul torrente Taglio; a Fiumalbo il Comune ripristina la sponda destra del Rio Acquicciola, mentre a Savignano, il servizio tecnico regionale ripristina il rio Merdone.

A Marano, infine, è previsto il consolidamento di una briglia sul Rio Torto in località Casa Sarella.

Con lo stesso provvedimento al Regione ha concesso un finanziamento di 150 mila euro (sempre sulla base delle indicazioni della Provincia) per migliorare le attrezzature dei Centri comunali di protezione civile a Pavullo (centro sovracomunale), Castelfranco Emilia, Medolla e S.Possidonio.

troppi alloggi assegnati ma vuoti - marina marinucci

- Altre

Troppi alloggi assegnati ma vuoti

Una quarantina i nuclei familiari «sfrattati»

I controlli affidati a forze dell'ordine e polizia municipale

MARINA MARINUCCI

L'AQUILA. Appartamenti regolarmente assegnati ma disabitati. Case dove le finestre vengono aperte solo di tanto in tanto e dove c'è chi, pur di aggirare i controlli, arriva a lasciare le luci accese e i rubinetti dell'acqua aperti. Il tutto mentre sono ancora centinaia le persone in attesa di poter entrare in un appartamento del progetto Case o in un Map. Per lo più si tratta di anziani soli che, pur avendo tutti i requisiti, sono rimasti tagliati fuori dalle assegnazioni degli alloggi realizzati dalla Protezione civile. Così, quelle case chiuse provocano indignazione e rabbia. Una situazione insostenibile contro la quale sono stati disposti controlli a tappeto che riguardano sia gli alloggi dei 19 complessi del progetto Case che i piccoli villaggi di legno (Map) realizzati nelle diverse frazioni dell'Aquila. Controlli affidati alle forze dell'ordine e ai vigili urbani. Tre le visite previste, e sempre in orari diversi, nei vari appartamenti. E se le porte a cui si bussa restano chiuse, allora si procede alla revoca dell'assegnazione dando, però, la possibilità al titolare del contratto di fornire una possibile giustificazione per quelle assenze fin troppo prolungate.

Finora sono stati una quarantina i nuclei familiari «sfrattati» sulla scorta dell'esito dei sopralluoghi effettuati da vigili urbani e forze dell'ordine. Ispezioni eseguite anche dietro segnalazioni ed esposti, il cui numero ultimamente è decisamente aumentato.

Ma i controlli riguardano anche gli «abusivi», ovvero quelle persone che, pur avendo il contributo di autonoma sistemazione, non hanno mai lasciato le loro case classificate B e C o addirittura E. Controlli, questi, affidati alla polizia municipale che sta «battendo» l'intero territorio comunale.

Intanto, secondo gli ultimi dati forniti dalla Struttura di gestione dell'emergenza, sono 55.717 le persone assistite nel comune dell'Aquila e nei comuni del cratere. All'Aquila il numero più consistente, ovvero 25.687, è rappresentato da persone che usufruiscono del contributo di autonoma sistemazione. Sono, invece, 18.706 gli sfollati che vivono negli alloggi del progetto Case, nei Map o negli appartamenti (in fitto concordato) che i cittadini hanno messo a disposizione della Protezione civile. C'è poi il dato relativo alle sistemazioni alberghiere. Sono 2.782 i terremotati ospitati in strutture ricettive. Molti di questi (il numero continua, però, a scendere) si trovano ancora lungo la costa, o comunque lontani dall'Aquila. Nelle caserme cittadine (Finanza e Campomizzi) continuano a trovare posto 466 persone. Negli altri comuni del cratere sono 3.533 le persone che percepiscono il contributo di autonoma sistemazione, mentre 4.044 sono gli sfollati sistemati nelle casette di legno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

campus, ecco gli arredi

- Altre

I primi mobili donati dalla Croce Rossa

PIZZOLI. I lavori di realizzazione del Campus Universitario a Cavallari di Pizzoli per 262 posti, con annessi servizi per gli stessi, procedono celermente. Ieri sono arrivati al Campus i primi mobili donati dalla Croce Rossa Abruzzo rappresentata dal Commissario Maria Teresa Letta e che arrederanno gli appartamentoini da consegnare agli studenti universitari da dopodomani.

Il progetto del Campus è partito su iniziativa della famiglia Carnevale e dell'Associazione socio culturale intitolata a **Giulia Carnevale**, vittima del terremoto ed è stato reso possibile anche grazie al Comune di Pizzoli, Provincia dell'Aquila e Croce Rossa che hanno condiviso l'iniziativa.

La Provincia dell'Aquila e la Cri Abruzzo hanno partecipato a tale iniziativa fornendo all'Associazione «Giulia Carnevale» parte degli arredi interni ed è anche grazie al loro contributo che tra pochi giorni gli studenti universitari potranno iniziare le lezioni occupando un alloggio sicuro e vicino alle strutture universitarie.

«La stessa associazione» si legge in una nota «si sta occupando dell'assegnazione dei posti letto agli studenti e gestirà il Campus per dieci anni. Vi sono già prenotazioni per 245 posti su 262 disponibili una volta completato il progetto. I ciociari presenti nel Campus saranno circa 50, oltre a studenti provenienti da gran parte delle regioni e dall'estero. Inoltre l'Associazione ha riservato posti per le matricole dell'Ateneo. La stessa Università e la Protezione Civile hanno manifestato il proprio apprezzamento per tale iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

peculato, indagato d'ambrosio - paola aurisicchio

- Pescara

Peculato, indagato D'Ambrosio

L'ex presidente dell'Ato accusato di aver usato fondi per le sue elezioni

L'INCHIESTA Nei guai altri tre dipendenti dell'Ente Perquisizioni e sequestri in uffici e case

PAOLA AURISICCHIO

PESCARA. Fondi dell'Ato che sarebbero stati usati per finanziare la campagna elettorale di Giorgio D'Ambrosio, assunzioni sospette nell'Ente in via Raiale che si occupa di gestire il servizio idrico integrato e auto di servizio che sarebbero state usate per spostamenti privati.

Alle otto di mattina, quindici agenti della Digos sono saliti al primo piano del palazzo in via Raiale e sono entrati nella sede dell'Ato pescarese portando via documenti cartacei e supporti informatici sulla gestione dell'Ente a partire dal 2006. L'anno in cui alla presidenza dell'Ato c'era **Giorgio D'Ambrosio** che, da ieri, risulta indagato per peculato, falso in atto pubblico e abuso d'ufficio nell'inchiesta sulla cattiva gestione dell'acqua coordinata dal pm **Valentina D'Agostino** e che mira a fare luce su come venivano usate le risorse dell'Ente d'ambito territoriale pescarese. «Ho sempre operato nella massima trasparenza», dice l'attuale sindaco di Pianella. Con D'Ambrosio, e con le stesse accuse, sono indagate altre tre persone che rivestono doppi ruoli, sia dipendenti dell'Ato sia amministratori pubblici: **Vincenzo Di Giamberardino** di Pianella, 43 anni, dipendente Ato (con qualifica di istruttore amministrativo) e assessore ai Lavori pubblici di Pianella; **Fabio Ferrante**, pescarese residente a Manoppello, 30 anni, dipendente Ato (con qualifica di istruttore direttivo amministrativo) e assessore alla Protezione civile a Lettomanoppello; **Fabrizio Bernardini**, pescarese, 40 anni, segretario generale dell'Ato e anche segretario generale della Provincia di Pescara.

I fatti contestati risalgono al 2006 quando, secondo l'accusa, il presidente dell'Ato D'Ambrosio - dal settembre 2006 fino al 2008 anche parlamentare - avrebbe distolto dall'Ente del servizio idrico fondi non precisati per finanziare la sua campagna elettorale. E avrebbe agito con due dei suoi «più fidati collaboratori», Di Giamberardino e Ferrante, tanto da trasformare l'Ato, come scrive il pm, in una «segreteria politica personale». Ma D'Ambrosio avrebbe anche usato un'auto intestata all'Ato per spostamenti estranei al suo compito istituzionale spingendosi anche fuori regione, a Roma. Un intreccio nell'Ente che gestisce l'acqua e che oggi è anche commissariato, retto dal dirigente **Pierluigi Caputi**.

Al vaglio degli inquirenti ci sono poi le assunzioni del personale dell'Ato che, attualmente conta 12-13 persone il cui lavoro, ieri mattina, si è fermato con l'arrivo della Digos: le assunzioni sarebbero state effettuate violando le norme che disciplinano gli enti pubblici. Ma nell'inchiesta figura soprattutto quell'«indebito utilizzo di risorse economiche dell'Ente per finalità diverse da quelle dell'Ente stesso» e per cui sarebbero state falsificate delibere ed atti pubblici del consiglio di amministrazione dell'Ato. Ed è per questo che, ieri, dopo oltre quattro ore di perquisizioni che si sono estese anche alle case di D'Ambrosio, Ferrante e Di Giamberardino, gli agenti della Digos hanno portato via libri contabili dell'Ente, fatture, appunti, la documentazione relativa a rapporti economici e finanziari riconducibili all'Ato, registri delle presenze, agende, cartelle e qualsiasi supporto informatico utile per ricostruire i collegamenti tra i quattro indagati, accertare le eventuali «condotte distrattive commesse durante la gestione», verificare l'autenticità delle delibere di consiglio e, in generale, ricostruire il percorso delle risorse economiche dell'Ente d'ambito territoriale pescarese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile accuse ingiuste

Intervento di Gianni Pappalepore

Protezione civile «Accuse ingiuste»

L'AQUILA. In seguito alla recente vicenda che ha visto alcune associazioni di Protezione civile sottoposte ad indagini atte a verificare l'eventuale presenza di volontari con precedenti penali pendenti, il Centro di Servizio per il volontariato della provincia dell'Aquila esprime «tutto il suo disappunto nei confronti di questa strategia del sospetto che va ad investire un'intera categoria». «Appare totalmente fuorviante e irrispettoso», spiega il presidente del Csv, **Gianvito Pappalepore** (foto) «criminalizzare per singoli e isolati eventi una categoria di associazioni che, oltre tutto, occupandosi quotidianamente di emergenze sociali, è anche in grado di favorire percorsi di reinserimento nella società anche di persone con precedenti penali». Secondo Pappalepore «sono le stesse associazioni di Protezione civile a vigilare affinché al loro interno non si verifichino violazioni e reati di alcun tipo. Ciò non significa» incalza «che i presidenti di queste organizzazioni debbano essere trattati dalla Regione come una sorta di vigilanti dai quali attingere informazioni personali sui propri iscritti». Di fronte alle difficoltà di coordinare le realtà associative territoriali, Pappalepore propone che tale compito passi alle Province. «La Regione Abruzzo che riveste un ruolo centrale nel rapporto con le organizzazioni di protezione civile», aggiunge, «dovrebbe conoscere bene tale realtà associativa, le loro capacità e le eventuali criticità; inoltre, tra le altre funzioni, dovrebbe curare la formazione, il coordinamento e quanto necessario a garantire un sistema che funzioni nel rispetto delle regole e che sia efficiente ed efficace in caso di necessità. Vista la ricorrente difficoltà della Regione a svolgere tale ruolo, il Centro di servizio per il volontariato intende cogliere l'occasione per invitare la Regione a rispettare i propri obblighi statuari».

bisenti, convegno su come convivere con il terremoto - evelina frisa

Ci saranno geologi, giornalisti e ingegneri

Bisenti, convegno su come convivere con il terremoto

EVELINA FRISA

BISENTI. “Convivere con il terremoto. Dalla memoria alla ricostruzione possibile”. Questo il titolo del convegno che domani alle 17 si terrà nel teatro comunale di Bisenti. L'incontro è organizzato dall'avvocato Wania Della Vigna, che sta seguendo le cause di 4 ragazzi sopravvissuti e di uno deceduto sotto la casa dello studente.

Lo scopo è quello di ricordare il terremoto del 6 aprile 2009, ma anche di guardare al futuro e alla ricostruzione. Seguirà la proiezione del film-documentario “Colpa Nostra” del giornalista **Giuseppe Caporale**, che presenterà anche il suo libro “L'Aquila non è Kabul, cronaca di una tragedia annunciata”. Il convegno, moderato dal giornalista Rai **Umberto Braccili**, sarà arricchito dalle riflessioni del caporedattore del Centro, **Giustino Parisse**, che ha perso i figli e il padre nel terremoto del 6 aprile. Parisse è autore dei libri “Quant'era bella la mia Onna” e “Il secondo terremoto”.

Interverranno all'incontro il geologo **Farabollini**, dell'università di Camerino, il presidente dell'ordine dei geologi del Molise **Piero De Pari** e l'ingegner **Guido Camata** dell'università d'Annunzio di Chieti, che chiariranno il rischio sismico della regione e le strategie per evitare nuove tragedie.

«Si tratta di un incontro con la doppia finalità: ricordare e guardare al futuro», ha spiegato l'organizzatrice Della Vigna, «viviamo in una terra ad alto rischio sismico e bisogna riflettere su questo aspetto. Ho scelto Bisenti come sede di questo incontro perché è l'unico paese della valle del Fino che all'Aquila ha perso una sua concittadina, **Serena Scipione**. Si parlerà poi di ricostruzione anche attraverso i consorzi, un aspetto che merita di essere approfondito».

Interverrà inoltre il viceprefetto di Teramo **Roberta Di Silvestro**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il terremoto non è più una priorità italiana - giustino parisse

Il silenzio del presidente del consiglio Berlusconi alla Camera primo passo per far dimenticare la tragedia

Il terremoto non è più una priorità italiana

GIUSTINO PARISSE

Adesso è ufficiale: la ricostruzione dell'Aquila non è più una priorità italiana. Al massimo è uno dei tanti problemi con i quali fare i conti. Ieri mattina il presidente del consiglio Silvio Berlusconi illustrando alla Camera la sua agenda di governo non ha trovato un posticino per scrivere la parola L'Aquila. Nemmeno per dire di averla ricostruita in sei mesi. Mi sono chiesto del perché di una dimenticanza tanto grossolana. Un motivo potrebbe essere che il presidente Berlusconi sia veramente convinto che qui, all'Aquila, è tutto a posto. Un altro motivo ipotizzabile è che i terremotati vengono ormai considerati dal governo come quelle mosche fastidiose (questo è proprio il periodo) che disturbano il lavoro, il pranzo o la cena ma che pur bisogna sopportare.

Ma sarebbe offendere l'intelligenza del Cavaliere attribuirgli pensieri tanto fuori luogo. E' più probabile che la linea adesso sia quella del silenzio. Del terremoto meno si parla e meglio è. Berlusconi non viene più all'Aquila dalla fine di gennaio. L'ultimo colpo l'ha battuto pochi giorni fa per bacchettare il sindaco dell'Aquila Cialente che si è dimesso da vicecommissario. Per il resto nulla se non il disappunto, che a volte traspare dalle sue parole, per il fatto che gli aquilani sarebbero stati degli ingrati nei suoi confronti. Il premier si sente come un buon padre di famiglia e per un periodo ha considerato gli aquilani "figli" suoi: regali, visite continue, case gratuite con ogni ben di Dio, affetto e commozione sincera (per quest'ultimo aspetto ne sono diretto testimone). Poi però quando i "figli" gli hanno ricordato che loro rivogliono la città come ce l'avevano fino al sei aprile 2009 allora lui si è innervosito e come un amante deluso ha messo il broncio. Si sa che in amore (ma anche nei rapporti filiali) fanno più male i silenzi che le esplosioni di ira. E lui ha deciso che a fare il primo passo ora devono essere gli aquilani, che so, concedendogli magari la cittadinanza onoraria e stendendo al suo passaggio tappeti rossi. Qualcuno potrà anche pensare che agli aquilani manchino gli spettacoli e le scenografie berlusconiane: bande, inaugurazioni, parate. No, probabilmente all'Aquila oggi mancano ben altre cose, una è certamente la presenza del governo, l'altra è una città che dovrebbe essere più coesa se non sui metodi almeno negli obiettivi. Ma ieri alla Camera non ci sono state solo le dimenticanze di Berlusconi. L'opposizione, in aula, ha citato L'Aquila solo per polemizzare col Cavaliere. Il primo ad accorgersi del silenzio del presidente del consiglio sull'Aquila è stato Massimo D'Alema del quale però non si ricordano molte visite nel capoluogo d'Abruzzo devastato dal sisma. Più tardi c'è stato l'intervento del deputato Udc Pierluigi Mantini (nato all'Aquila) che ha parlato di «amarezza» e ha aggiunto «speriamo si tratti di una omissione occasionale». In serata è stato il segretario del Pd Pierluigi Bersani a gridare: «Presidente, perché non ha parlato del terremoto dell'Aquila?». Poi, chiusa la seduta, tutti nelle proprie case (vere). Per gli aquilani un'altra notte fra incertezze e incubi.

map e ritardi, cialente furibondo

- Altre

Il sindaco: edilizia residenziale, niente prezzario

Sfogo al consiglio comunale. «La Sge adesso non funziona»

L'AQUILA. Da un lato i sindaci dei piccoli Comuni che si tengono ben stretti i loro Map e non li danno agli aquilani. Dall'altro le lotte condotte con la Protezione civile nazionale per avere più case di legno nelle frazioni aquilane, come Paganica, parzialmente vinte. Poi i problemi della struttura di gestione dell'emergenza. E, su tutto, i ritardi della Regione che «non pubblica da febbraio, sul Bura, il prezzario per l'edilizia residenziale». Il sindaco **Massimo Cialente**, pur convalescente per il mal di schiena, ne ha per tutti. «La ricostruzione è ferma perché la Sge non funziona, non ha mai funzionato. Anche il Provveditorato alle Opere pubbliche ci ha mollato. L'occasione per lo sfogo-denuncia è stato il consiglio comunale. Cialente ha rivendicato a sé gli sforzi compiuti per ottenere dal governo il riconoscimento a titolo di indennizzo (e non di controbutto) delle erogazioni statali per riparare le abitazioni danneggiate dal terremoto. «L'impegno è stato mio e del sottosegretario Letta». Appena 24 ore prima, il presidente della Regione e commissario del governo per la ricostruzione **Gianni Chiodi** aveva messo il timbro su quel risultato. Il sindaco, che si è dimesso da vicecommissario dopo la nomina di **Antonio Cicchetti**, ha ribadito che nel Comune dell'Aquila sono stati realizzati meno moduli provvisori rispetto al fabbisogno, contrariamente a quanto avvenuto nei paesi del circondario. Ha anche ribadito che «la Sge non ha la stessa struttura di prima e non funziona. Pure il provveditorato alle Opere pubbliche ci ha mollato. Ci sono gli stessi tecnici che c'erano dopo il sisma e ormai da mesi sto chiedendo un adeguamento del personale alle reali esigenze della fase di ricostruzione». Questo avrebbe comportato il blocco dei lavori nell'ex sede dello Scientifico di via Maiella e alla media Mazzini di Villa Gioia». Una stoccata anche per il vicepresidente vicario del consiglio regionale **Giorgio De Matteis**. «Mi sono fidato diverse volte ma adesso basta. Non mi fiderò più. Sembra diventato lui il nuovo protagonista della ricostruzione». Cialente, inoltre, non ha mancato di ribadire di aver ormai perduto il conto di quanti siano i gruppi consiliari del Comune, sottolineando ancora una volta, in maniera negativa, questa proliferazione. **Cialente** ha poi respinto le accuse anche riguardo alla progettazione della nuova città. Contestualmente, il sindaco ha annunciato che, entro breve tempo, presenterà una versione rinnovata del piano per L'Aquila alla luce del programma elettorale, che terrà conto della ripianificazione della città dopo il sisma. Il sindaco ha difeso le scelte dell'amministrazione anche riguardo al progetto di piazza d'Armi ribadendo gli sforzi del Comune per arrivare alla definitiva acquisizione di quell'area strategica per la città.

E Renzi avvisa già il governo: anche a noi ottanta milioni

30 set 2010 Firenze Mauro Bonciani mauro.bonciani@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

I costi, gli introiti, le sponsorizzazioni. Un business lungo tre anni

«Vogliamo la stessa cifra assegnata a Varese nel 2008»

Un attimo dopo il brindisi si è pensato al lavoro da fare. Mancano 1087 giorni al via, ma in realtà Firenze 2013 è dietro l'angolo. Ospitare il più importante evento sportivo nella storia della Toscana non sarà uno scherzo (per capirsi sono attesi almeno un milione di appassionati, ci saranno 400 milioni di telespettatori, 1.800 giornalisti, un investimento diretto di 12 milioni di euro, mille persone coinvolte nell'organizzazione).

Il percorso che ha portato alla storica vittoria di ieri è iniziato quando nel 2005 Firenze si propose al fianco di Lucca e Viareggio e fu sconfitta da Varese (grazie anche l'azione di lobbying leghista). E proprio dalla città sul lago spiegano quanto valga ospitare il campionato del mondo di ciclismo. «Sono contentissimo e non lo dico per diplomazia spiega Renzo Oldani, vicepresidente di Varese 2008, la spa che organizzò quei Mondiali perchè nel 2005 vincemmo noi contro di voi... Lo dico perchè Ballerini, il Franco come lo chiamo ancora, era un grande amico: credo che la decisione dell'Uci sia un omaggio a lui». Varese 2008 spa sta per chiudere i battenti con un rosso in bilancio, ma Oldani considera la kermesse un successo, anche se ci furono polemiche per la costruzione di un albergo da 200 camere e di due parcheggi. «L'onda lunga è positiva e c'è ancora: sono arrivate piste ciclabili e infrastrutture, ne hanno goduto altre manifestazioni sportive. E le proteste dei cittadini per i disagi inevitabili a muoversi in quei giorni alla fine furono poca cosa. L'impatto economico? Difficile quantificarlo, ma gli sponsor hanno avuto un ritorno di immagine pari a tre volte quanto investito». Direttore generale del comitato organizzatore lombardo era Gabriele Sola, che ha collaborato anche con il comitato fiorentino, prima di lasciare: «Dalla nostra esperienza dice Sola possono arrivare due suggerimenti: il primo è di usare prudenza nella stima degli introiti; il secondo è l'attenzione ai costi perchè aver coinvolto più città è positivo, ma così si aumentano anche le spese». A Varese gli spettatori furono 800.000 e la previsione di spesa pro capite di 50 euro si rivelò ottimistica «Per Firenze si può pensare ad una spesa diretta degli spettatori di 20-25 milioni», conclude Sola ma in compenso arrivarono molti investimenti (54 milioni per la tangenziale cittadina, 4 per i parcheggi, 4,7 per interventi sul percorso). «Sono stati usati per opere utili sottolinea il sindaco leghista Attilio Fontana e in più resta il bellissimo ricordo di quel Mondiale e uno slancio che ha creato un piccolo turismo sportivo. Consigli? Nessuno, ma è bene tenere distinti i ruoli: noi creammo un comitato che si occupava dell'aspetto sportivo e uno con enti locali e istituzioni per tutto il resto. Ci aiutò molto il rapporto col ministro Maroni e con Bertolaso e la Protezione Civile». «Ai Mondiali di Varese il governo ha assegnato 80 milioni: lì c'era la Lega che si lamenta di Roma ladrona quando non ha da "cuccare" lei. Chiederemo al governo uno sforzo analogo: presenteremo progetti per 80 milioni, voglio vedere come faranno a dirci di no», dice, non a caso, il sindaco Matteo Renzi. Pronta la replica di Fontana, arrivata dai microfoni di Lady Radio: «Per i campionati del mondo di ciclismo vennero stanziati non 80, ma meno di 20 milioni. Aspetto che Renzi mi faccia avere i 60 milioni che mancano...». «Vanno bene anche 20», ribatte Renzi. Lontano alla polemiche, in Australia la delegazione ha festeggiato. «Avremo un budget di 12 milioni, 5 dagli sponsor, 1,5 da biglietti, ristorazione e merchandising e il resto da governo ed enti locali racconta il presidente del comitato organizzatore di Firenze 2013, Claudio Rossi Sarà un Mondiale bellissimo e sappiamo che ci attendono tre anni di duro lavoro. Ma intanto godiamoci l'emozione e la felicità, nostra e di tutti i toscani».

Vigili, tagli anche agli elicotteri.***Rischio ridimensionamento al nucleo salva vite.***

AREZZO 29.09.2010

indietro

La crisi rischia di intaccare un altro servizio importante. Quello del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Arezzo. L'allarme viene dalle organizzazioni sindacali provinciali: Fabio Cioni per il Conapo, Massimo Pacifici per Fp Cgil Vf e Vanni Cappelletti di Uil Pa Vvf. "Il piano di ristrutturazione - si legge in una nota - fa presagire strategie mirate ad un radicale taglio di risorse operative disponibili." Si teme che il reparto volo dei vigili del fuoco aretini venga privato degli aeromobili Agusta AB412, "gli unici in grado di portare soccorso ai cittadini in quanto aeromobili bimotori dotati di verricello per il trasporto di carichi e operatori, lasciando il nucleo con i soli elicotteri AB 206, utili esclusivamente per missioni di ricognizione" I sindacalisti dei vigili del fuoco proseguono: "Nonostante il nucleo di Arezzo utilizzi l'AB 412 DRAGO da oltre vent'anni, garantendo affidabilità nell'organizzazione tecnico-operativa e capacità nella gestione delle limitate risorse umane disponibili, si vuole privare una Regione come la Toscana di un servizio importante come quello dell'elisoccorso Vf garantendo la strada spianata a enti e società private di monopolizzare la copertura del territorio nell'ambito del soccorso tecnico urgente". Il timore è che se il progetto andrà in porto, "sarà una sconfitta per tutti i vigili del fuoco, ma anche per la stessa Regione Toscana e per i cittadini". Unica soluzione possibile sarebbe quella indicata dal senatore Fabio Evangelisti e dal consigliere regionale Marta Gazzarri: "Stipulare convenzioni con la Regione in modo da creare quei vincoli indispensabili affinché anche il nostro elicottero risulti intoccabile. Creare un protocollo d'intesa con la Regione assicurerebbe un rilancio garantito dal servizio di elisoccorso vf e nuove forme di collaborazione con l'ente regione nell'ambito del soccorso tecnico sanitario o di protezione civile". L'elicottero di Arezzo agisce anche in Umbria e nelle Marche. Preoccupazione viene espressa dai piloti: "Tutta la nostra professionalità, nella quale l'amministrazione ha investito molto, verrebbe buttata al vento togliendo l'elicottero AB 412". Sparirebbero anche i SAF 2B: elisoccorritori altamente specializzati. Dai vigili del fuoco aretini parte un appello ai politici locali affinché si adoperino contro la drastica riduzione operativa

“Corso per pionieri”, assegnati i diplomi.

Croce rossa italiana: in piazza la cerimonia al termine della formazione dei ragazzi. Presente il commissario straordinario della Cri Francesco Rocca.

SORIANO NEL CIMINO 29.09.2010

indietro

Croce rossa A Soriano nel Cimino c'è ora anche il gruppo “Pionieri” composto da ragazzi tra i 14 e i 26 anni, pronti per mettersi al lavoro

Al termine del periodo di addestramento svolto con il “Corso per Pionieri”, i circa venti giovani nuovi volontari della Croce Rossa Italiana di Soriano nel Cimino hanno visto riconosciuto il loro sforzo e il loro impegno con l'assegnazione dell'attestato di partecipazione durante una solenne cerimonia che si è svolta alle 16.30 nei giardini di piazza della Repubblica, alla presenza del Commissario Straordinario della Cri Francesco Rocca, presente all'atteso evento insieme al responsabile del gruppo Emanuele Zeppa, Sara Storri, e alle autorità locali e a tutti i volontari del Comitato di Soriano. Il corso, tenutosi nel mese di luglio scorso nei locali gentilmente concessi dalla Proloco e dal Coi (Centro operativo intercomunale della protezione civile) ha interessato la cosiddetta componente “Pionieri” riservata a ragazzi dai 14 ai 25 anni. Per tre volte a settimana hanno frequentato il corso di addestramento dimostrando notevole interesse per un'attività che prima si basa su valori morali che sfociano nel volontariato e poi sulle nozioni che è necessario acquisire per intervenire con competente capacità. Alle lezioni, oltre ai soci della Cri di Soriano hanno partecipato istruttori e monitori di molti centri della provincia di Viterbo trasmettendo ai giovani la storia, i principi e le attività della Cri. Finito il corso di tredici lezioni, vi è stato un esame di verifica delle capacità acquisite per poi giungere a questa giornata conclusiva che ha di fatto ammesso all'interno dell'intero organismo della Cri i giovani volontari, pronti per iniziare un'esperienza veramente nuova e densa di significati e valori. La componente giovanile dei Pionieri è il patrimonio sul quale punta e scommette la Croce Rossa di Soriano per garantire un ricambio operativo, assicurando così la sua presenza nella realtà sorianese, per far fronte ai tanti servizi resi a chi ne ha necessità. Con l'entusiasmo alle stelle, dopo l'investitura ufficiale, alla presenza addirittura della più alta carica nazionale come è quella di Francesco Rocca, i giovani “Pionieri Cri” sono ora pronti per offrire il proprio tempo e la propria dedizione al servizio dell'intera collettività, nell'opera di soccorso e di assistenza che per il centro cimino è ormai un punto di riferimento ineludibile in caso di necessità

Paolo Berti

Gruppo Alfa, vent'anni da premio

PROVINCIA

29-09-2010

Montagna

COMPLEANNO SPECIALE IL SINDACO: «NEL VOLONTARIATO I VALORI DELLA VITA. FERRARI: «SIETE IL VERO PATRIMONIO DELLA NOSTRA PROVINCIA»

Calestano ha festeggiato la «sua» Protezione civile, sempre pronta a intervenire nelle emergenze

CALESTANO**Cristina Pelagatti**

Un abbraccio collettivo ha avvolto domenica i militi del Gruppo Alfa Protezione Civile di Calestano che hanno celebrato 20 anni di attività.

La manifestazione, con la sfilata per le vie del paese e la celebrazione della Santa Messa, ha vissuto il suo momento centrale nell'arena Malpeli, dove, a tributare affetto ai militi in divisa erano presenti autorità civili e militari, militi di gruppi di protezione civile di tutta la provincia ed un gran numero di cittadini.

Allietata dalle note della Piccola Banda di Calestano, la cerimonia ha preso il via con le parole di Andrea Maestri, presidente del Gruppo Alfa, che ha sinteticamente illustrato la storia del Gruppo ed il suo impegno in varie emergenze. Dimostrando, come ha commentato il consigliere regionale Gabriele Ferrari, «quanto i militi di protezione civile preferiscano far parlare i fatti». «La solidarietà salverà il mondo» ha continuato Ferrari ed il vero patrimonio della nostra provincia sono i nostri volontari. Il grazie che vi porgo è il riconoscimento che le istituzioni devono a chi toglie tempo e spesso denaro a se stesso per permettere ad altri di guardare al futuro con speranza».

Durante la cerimonia in tanti si sono avvicinati sul palco, presentati dalla milite Maria Chiara Passani, per fare gli auguri al gruppo Alfa: dal sindaco Maria Grazia Conciatori («vi auguro che questo compleanno non sia un punto di arrivo, ma uno stimolo per crescere e che tanti altri giovani trovino come voi nel volontariato i valori della vita»), al rappresentante del gruppo alpini di Calestano, Giuseppe Busi che si è augurato che continui la collaborazione tra gruppo di protezione civile Ana e gruppo Alfa.

Calestano infatti da un anno e mezzo si è arricchito di un nuovo gruppo di volontari, il gruppo di protezione civile Ana, attivo nell'emergenza in Abruzzo ed i cui militi hanno ricevuto, come i militi Alfa, riconoscimento per le loro attività in casi di calamità. Per i due gruppi di protezione civile presenti in paese si è dimostrato particolarmente soddisfatto l'assessore comunale alla Protezione Civile Francesco Ollari che ne ha decantato la disponibilità e la prontezza di risposta. Per portare il proprio augurio e per dire grazie al Gruppo Alfa era presente Attilio Ubaldi, vicepresidente di Gabinetto della prefettura di Parma che ha ricordato le calamità avvenute in Italia dal 2° dopoguerra, dopo le quali prese vita formalmente la Protezione Civile.

«Voi dimostrate con evidenza - ha detto - la massima importanza dell'osmosi pubblico-privato: dove esiste una forte solidarietà sociale, c'è un effetto positivo sulle istituzioni. Non posso che complimentarmi per l'efficacia del gruppo Alfa e del gruppo Ana di Calestano e ringraziarli per il loro lavoro».

Gabriele Ferrari e Attilio Ubaldi hanno consegnato due targhe ai presidenti dei due gruppi di protezione civile di Calestano, prima che la cerimonia si spostasse per la conclusione conviviale alla Baita degli Alpini. **Ventesimo compleanno** Sopra al titolo, il Gruppo Alfa al completo. Qui sopra, i premiati del Gruppo Alfa e dell'Ana con le autorità e due momenti delle celebrazioni che si sono svolte nell'arena Malpeli.

Benemerenze ai volontari e ai «colleghi» Ana

PROVINCIA

29-09-2010

I riconoscimenti

Il Comune di Calestano ha premiato con attestati di benemerenza i militi dei due gruppi di protezione civile calestanesi che hanno operato in eventi calamitosi.

Del gruppo di protezione civile Ana sono stati premiati: Emanuele Busi, Guido Coruzzi, Armando Donetti, Massimo Merusi, Francesco Merusi, Giuliano Ortalli, Giovanni Pelagatti e Pierangelo Pisi. I membri del gruppo Alfa che hanno ricevuto l'attestato sono stati: Luca Aceti, Alessio Bianchi, Diego Dell'amico, Lisa Dellapina, Michele Fabiano, Antonio Ferrari, Andrea Leporati, Giovanni Olivieri, Denise Ollari, Maurizio Ollari, Fabio Panciroli, Manuel Porta, Fiorenzo Rizza, Luca Romeo, Giuliano Rossi, Walter Rossi ed Andrea Sartori.

*in consiglio polemica su un esproprio***BAGNOLO**

BAGNOLO. Questa sera, alle 19 si riunisce il consiglio comunale. Diversi i punti all'ordine del giorno: riequilibrio del bilancio di previsione 2010; accettazione del lascito testamentario disposto dalla signora Giuliana Aldrovandi; istituzione del servizio d'ingresso anticipato (pre-scuola) nella scuola dell'infanzia e la primaria dell'istituto Comparoni; Unione Terra di Mezzo: convenzione per la gestione unitaria delle funzioni relative agli appalti di lavori pubblici; interpellanza della lista civica Progetto Bagnolo sull'operato dell'ufficio unico di protezione civile dell'Unione dei Comuni Terra di Mezzo; la stessa lista presenta un'interpellanza anche sulla «condotta del Comune in relazione all'esproprio dell'area Le Rotte di proprietà delle sorelle Negri».

Acerra: fermo anche il terzo forno Per Berlusconi era "un gioiello"

Acerra: fermo anche il terzo forno

Per Berlusconi era "un gioiello"

Il termovalorizzatore di Acerra, fulcro dello smaltimento di tutta la provincia di Napoli, si ferma per "motivi tecnici".

Secondo indiscrezioni si tratterebbe invece di carenze strutturali

Il gestore A2A : "Risolveremo in 24 ore"

Mercoledì 29 Settembre 2010 - Dal territorio

Ennesimo problema per il termovalorizzatore di Acerra. Anche il terzo forno, l'unico in funzione, è stato fermato. Le altre due linee sono già oggetto di interventi di manutenzione programmata. La Protezione Civile, in un comunicato stampa di ieri, motivava lo spegnimento per 'motivi tecnici'. Stamattina, sempre secondo il comunicato, dovrebbe essere partita la manutenzione e già stasera dovrebbe essere possibile la riattivazione dell'impianto. La Protezione Civile sottolinea anche che ad Acerra sono stati trattate, nei primi nove mesi del 2010: "397mila tonnellate di rifiuti, equivalenti già a due terzi della capacità annua di smaltimento del termovalorizzatore, sempre nel rispetto dei limiti di emissione fissati dagli standard di progetto, molto più severi della normativa europea".

Il fermo del terzo forno, è però arrivato a neppure 24 ore dalla conferenza stampa all'interno dell'impianto, in cui l'amministratore delegato di Partenope Ambiente, l'ingegnere Antonio Bonomo, e Nicola Dell'Acqua della Protezione civile, avevano assicurato: "tutto procede alla perfezione". E anche se, A2A, la società che gestisce l'impianto, attraverso Partenope Ambiente, la filiale napoletana, dichiara trattarsi di: "un fermo di 24 ore", il tempismo sembra quantomeno beffardo. Lo stop di oggi sembrerebbe motivato da problemi legati alla corrosione dovuta ai fumi acidi esalati dai rifiuti inceneriti. Secondo indiscrezioni, ufficialmente smentite dalla società e da Impregilo (il costruttore, ndr), i forni non sarebbero stati adeguatamente dotati di materiali protettivi questo avrebbe prodotto la formazione di crepe al loro interno.

Il blocco del terzo forno va ad appesantire ulteriormente una situazione molto precaria: il primo forno, è fermo da metà agosto e non ripartirà prima di inizio novembre, mentre il secondo si è spento a metà settembre e non tornerà in funzione prima di Natale. Il terzo, quello in questione, subirà interventi radicali a gennaio, che termineranno a marzo. Intanto brucia solo 700 delle 2100 tonnellate di spazzatura destinate al termovalorizzatore, anomalie tipo quella di ieri permettendo. A2A, la società di gestione, si augura di non essere costretta, nelle prossime settimane, a bloccare completamente ed per un lungo periodo l'impianto: sarebbe davvero un gravissimo problema per la Campania dover gestire altre 700 tonnellate ogni giorno in discarica. Mentre il "gioiello tecnologico", come fu definito il termovalorizzatore di Acerra dal presidente del Consiglio, il giorno dell'inaugurazione a marzo 2009, si blocca, Asia Napoli ha nuovamente lanciato l'allarme circa la propria situazione finanziaria: niente fondi per gli stipendi dei 495 lavoratori incorporati nell'azienda, per obbligo di legge, dall'ex bacino Napoli 5 e dagli addetti agli impianti di tritovagliatura: "per gli stipendi di questi 495 lavoratori Asia ha ricevuto zero euro ed ha provveduto a far fronte ai costi aggiuntivi ricorrendo alle ordinarie rimesse del comune di Napoli".

Julia Gelodi

Acerra: stop nell'impianto, fermo anche il terzo forno

Acerra: stop nell'impianto,

fermo anche il terzo forno

Il termovalorizzatore di Acerra, fulcro dello smaltimento di tutta la provincia di Napoli, si ferma per "motivi tecnici".

Secondo indiscrezioni si tratterebbe invece di carenze strutturali

Il gestore A2A : "Risolveremo in 24 ore"

Mercoledì 29 Settembre 2010 - Dal territorio

Ennesimo problema per il termovalorizzatore di Acerra. Anche il terzo forno, l'unico in funzione, è stato fermato. Le altre due linee sono già oggetto di interventi di manutenzione programmata. La Protezione Civile, in un comunicato stampa di ieri, motivava lo spegnimento per 'motivi tecnici'. Stamattina, sempre secondo il comunicato, dovrebbe essere partita la manutenzione e già stasera dovrebbe essere possibile la riattivazione dell'impianto. La Protezione Civile sottolinea anche che ad Acerra sono stati trattate, nei primi nove mesi del 2010: "397mila tonnellate di rifiuti, equivalenti già a due terzi della capacità annua di smaltimento del termovalorizzatore, sempre nel rispetto dei limiti di emissione fissati dagli standard di progetto, molto più severi della normativa europea".

Il fermo del terzo forno, è però arrivato a neppure 24 ore dalla conferenza stampa all'interno dell'impianto, in cui l'amministratore delegato di Partenope Ambiente, l'ingegnere Antonio Bonomo, e Nicola Dell'Acqua della Protezione civile, avevano assicurato: "tutto procede alla perfezione". E anche se, A2A, la società che gestisce l'impianto, attraverso Partenope Ambiente, la filiale napoletana, dichiara trattarsi di: "un fermo di 24 ore", il tempismo sembra quantomeno beffardo. Lo stop di oggi sembrerebbe motivato da problemi legati alla corrosione dovuta ai fumi acidi esalati dai rifiuti inceneriti. Secondo indiscrezioni, ufficialmente smentite dalla società e da Impregilo (il costruttore, ndr), i forni non sarebbero stati adeguatamente dotati di materiali protettivi questo avrebbe prodotto la formazione di crepe al loro interno.

Il blocco del terzo forno va ad appesantire ulteriormente una situazione molto precaria: il primo forno, è fermo da metà agosto e non ripartirà prima di inizio novembre, mentre il secondo si è spento a metà settembre e non tornerà in funzione prima di Natale. Il terzo, quello in questione, subirà interventi radicali a gennaio, che termineranno a marzo. Intanto brucia solo 700 delle 2100 tonnellate di spazzatura destinate al termovalorizzatore, anomalie tipo quella di ieri permettendo. A2A, la società di gestione, si augura di non essere costretta, nelle prossime settimane, a bloccare completamente ed per un lungo periodo l'impianto: sarebbe davvero un gravissimo problema per la Campania dover gestire altre 700 tonnellate ogni giorno in discarica. Mentre il "gioiello tecnologico", come fu definito il termovalorizzatore di Acerra dal presidente del Consiglio, il giorno dell'inaugurazione a marzo 2009, si blocca, Asia Napoli ha nuovamente lanciato l'allarme circa la propria situazione finanziaria: niente fondi per gli stipendi dei 495 lavoratori incorporati nell'azienda, per obbligo di legge, dall'ex bacino Napoli 5 e dagli addetti agli impianti di tritovagliatura: "per gli stipendi di questi 495 lavoratori Asia ha ricevuto zero euro ed ha provveduto a far fronte ai costi aggiuntivi ricorrendo alle ordinarie rimesse del comune di Napoli".

Julia Gelodi

Curare i traumi dell'emergenza Ecco gli Psicologi per i Popoli

Curare i traumi dell'emergenza

Ecco gli Psicologi per i Popoli

Luigi Ranzato, fondatore e presidente della Federazione "Psicologi per i Popoli", spiega l'attività delle associazioni riunite sotto questo nome: sostegno alle vittime e ai soccorritori in caso di calamità ed emergenze

Mercoledì 29 Settembre 2010 - Attualità

Un evento catastrofico può avere un forte impatto psicosociale, sia per le vittime dell'evento stesso, sia per i soccorritori, a loro volta vittime dell'evento traumatico. In caso di calamità ed emergenza è quindi importante fornire il massimo sostegno al benessere psicosociale delle persone colpite, e di questo si occupano gli psicologi volontari.

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it ha intervistato Luigi Ranzato, fondatore e presidente della Federazione Psicologi per i Popoli, la principale organizzazione di volontariato nell'ambito della psicologia dell'emergenza. Come ha spiegato Ranzato, nelle situazioni di emergenza la psicologia "interviene sempre a sostegno di altre organizzazioni, integrandosi in altri progetti". In questo senso, il sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009 è un ottimo esempio delle attività svolte dagli Psicologi per i Popoli. Sono intervenuti circa 400 psicologi, e "le attività svolte si sono articolate su tre diversi livelli, legati alle diverse fasi dell'emergenza: psicologicamente non si opera sempre nello stesso modo" - ha spiegato Luigi Ranzato. Nella prima fase, il giorno dopo il sisma, gli psicologi si sono occupati della promozione del benessere psicosociale dei sopravvissuti, "collaborando nei Posti Medici Avanzati in sinergia con i medici, a sostegno delle famiglie, ad esempio accompagnando le persone all'obitorio per il riconoscimento dei morti". La seconda fase di attività ha visto gli psicologi collaborare negli ambiti gestionali dell'emergenza: "il lavoro è stato fatto nelle tendopoli, seguendo il modello psicosociale. In questa seconda fase la psicologia si integra alle altre attività per rispondere ai bisogni primari delle persone". Ranzato ha sottolineato l'importanza dell'ottica psicosociale di questi interventi: "Non si interviene sulle patologie" - ha spiegato - "l'insonnia o gli incubi sono reazioni normali in situazioni anormali come quelle emergenziali. Ma gli psicologi in questi casi devono fornire il massimo sostegno al benessere psicosociale delle persone". Infine, nella terza fase gli psicologi intervengono a sostegno dei soccorritori, "ad esempio per i Vigili del Fuoco che hanno estratto corpi dalle macerie. Dopo eventi come questi serve un appoggio per poter riflettere su quello che è successo".

La Federazione Psicologi per i Popoli è nata nel 1999 e da due anni è iscritta nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile. La Federazione, che conta circa 500 iscritti, è attualmente composta da 25 associazioni, giuridicamente autonome a livello regionale e provinciale: si tratta di "gruppi di psicologi che si costituiscono autonomamente per diventare poi delle associazioni di volontariato".

Gli psicologi dell'emergenza agiscono sia a livello nazionale che internazionale, e per Luigi Ranzato è fondamentale la "caratterizzazione internazionale" di questa specifica attività di volontariato, già insita nel nome stesso della Federazione e nella decisione di istituirla: Psicologi per i Popoli è infatti nata in seguito all'esperienza vissuta da Ranzato stesso in Rwanda dopo il genocidio. Due associazioni della Federazione sono legate a questo aspetto internazionale: Psicologi nel Mondo-Torino, che è composta da un "gruppo di colleghi che lavora in un progetto per la cooperazione allo sviluppo in El Salvador, operando in sinergia con un'organizzazione internazionale"; e Psicologi per i Popoli nel Mondo, un gruppo che "raccolge quegli psicologi che hanno già lavorato all'estero, in particolare in organizzazioni non governative, cercando di tenere insieme l'expertise, le competenze e le esperienze che hanno già fatto questi psicologi all'estero".

Con più di dieci anni di lavoro ed esperienza, gli Psicologi per i Popoli si stanno "innestando nella macchina della Protezione Civile, sia a livello nazionale come Federazione, sia ai diversi livelli regionali, lavorando in stretta collaborazione con le altre associazioni di volontariato che compongono la struttura operativa di protezione civile".

Elisabetta Bosi

Frane: 11 dispersi in Messico Trenta sepolti in Colombia

Frane: 11 dispersi in Messico

Trenta sepolti in Colombia

Aumentano le vittime del maltempo. Le piogge torrenziali hanno causato frane e smottamenti in Messico e in Colombia

Articoli correlati

Lunedì 27 Settembre 2010

Haiti: maltempo su tendopoli

Nuovi fondi al Pakistan

tutti gli articoli » *Mercoledì 29 Settembre 2010 - Esteri*

Aumentano le vittime del maltempo. In Messico una frana ha travolto alcune case, distruggendone due e danneggiandone una trentina, nel villaggio di Santa Maria de Tlahuitoltepec, nello Stato di Oaxaca, dove piove ininterrottamente da giorni. Il primo bilancio, secondo cui erano centinaia i dispersi, è stato smentito e decisamente ridimensionato: secondo quanto riferito dal ministro dell'Interno Francisco Blake non sono stati ancora ritrovati cadaveri e risultano disperse 11 persone, di cui 8 sono bambini. Le condizioni meteorologiche stanno complicando le operazioni di soccorso e recupero: la zona è infatti in gran parte isolata a causa delle piogge. Oltre alla frana, il maltempo ha causato l'esondazione di quattro fiumi e le inondazioni hanno colpito circa 20 mila persone e danneggiato 5 mila abitazioni. Piogge torrenziali anche in Colombia, dove una trentina di persone sono rimaste sepolte da una frana di rocce e fango caduta su una strada del dipartimento di Antiochia. Le piogge incessanti continuano a provocare smottamenti di terra, impedendo il recupero dei corpi; ci sono comunque poche speranze di trovare dei sopravvissuti.

Redazione

Nubifragio nella notte, in ginocchio i negozi del Piano. Decine le attività allagate, c...**Giovedì 30 Settembre 2010**

Chiudi

di MARINA VERDENELLI

Nubifragio nella notte, in ginocchio i negozi del Piano. Decine le attività allagate, che ieri mattina sono dovute rimanere chiuse. Rovinati generi alimentari e capi di abbigliamento. In rivolta i commercianti, che minacciano di chiedere un risarcimento danni ad Anconambiente per la (presunta) mancata pulizia dei tombini. Già pronta una petizione. In piazza Rosselli allagato il ristorante "Gino". L'acquazzone ha provocato smottamenti nelle zone collinari del Pinocchio, di Posatora e Candia. Al porto sono affondate due imbarcazioni. Allagati anche garage, cantine e vani ascensori di molti condomini. Chiusa per allagamento la palestra Eschilo, a Pontelungo. Riunito nella notte il Coc, centro operativo comunale, alla presenza dell'assessore alla protezione civile Fabio Borgognoni. Richiamati in servizio vigili urbani reperibili, tecnici comunali e pompieri che hanno lavorato fino alle 3 di notte.

Il finimondo è scoppiato alle 22 di martedì quando la pioggia scrosciante si è abbattuta sulla città. A mezzanotte piazza D'Armi, via Cristoforo Colombo, piazza Ugo Bassi e dintorni erano già un vero mare. «Ho riaperto l'edicola dopo cena - racconta Eugenio Agordati, titolare della cartoleria e negozio di giornali in via Cristoforo Colombo 50 - perché tutta quella pioggia mi preoccupava. Il mio negozio era pieno d'acqua. Fino alle 3 ho lavorato con scopa e secchio per far defluire il fiume che entrava nella mia attività. Questa mattina (ieri per chi legge, ndr.) siamo ancora qui. Ho mandato indietro tutti i giornali perché tanto non riusciremo ad aprire. Molti articoli di cartoleria sono da buttare, non sappiamo dove mettere le mani. Se fossero stati aperti subito i tombini non ci saremmo trovati così». E' rimasto chiuso anche Linea Pane, dove il locale vendita è sotto il livello della strada e così si è trasformato in una mini piscina con 40 centimetri di acqua all'interno. Stessa situazione al negozio di vestiti cinesi dove i titolari hanno dovuto buttare sacchi di capi di abbigliamento, ormai bagnati e sporchi. Ingenti i danni al supermercato Coal, in piazza D'Armi. «La prima stima è di 20mila euro - dice il titolare Alessandro Ghergo - il magazzino questa mattina alle 6 era pieno d'acqua. Un frigorifero e una bilancia sono fuori uso. Solo a mezzogiorno abbiamo riaperto alla vendita. Rovinati casse di vino e scatoloni di pasta. Grazie ad un'idrovora siamo riusciti ad aspirare l'acqua. Ho contattato un legale per chiedere un risarcimento danni ad Anconambiente. I tombini infatti erano ostruiti».

Stesso copione nella vicina pizzeria Mosca. «Ho aperto questa mattina (ieri per chi legge, ndr) alle 7 e ho trovato il negozio allagato - dice il titolare Maurizio Palazzorosso -. Ho dovuto buttare via tutto, sacchi di farina, di carta, di scatole per la pizza. Un forno si è rotto. Ho danni per oltre 10mila euro. Avevo acqua mista a foglie e fango fino ai polpacci».

Allagamenti anche alle pompe funebri Bartolucci, sempre in piazza D'Armi, e nel punto vendita Il Contadino. E ancora su via Colombo il negozio di abbigliamento Marameo e l'ottica Manna. L'acqua è entrata anche nelle attività di piazza Ugo Bassi, nel negozio di ombrelli H.Due.O e alla Carifano dove è stato affisso un cartello con scritto: «Attenzione pavimento bagnato». Chiuso il sottopassaggio di via Macerata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

LORETO Cacciatore cade in un pozzo e muore. Vincenzo Luna, 76 anni di Numana, ieri ma...

Giovedì 30 Settembre 2010

Chiudi

di MARIA PAOLA CANCELLIERI

LORETO – Cacciatore cade in un pozzo e muore. Vincenzo Luna, 76 anni di Numana, ieri mattina è uscito da solo di casa per l'abituale battuta di caccia sulla collina di Montorso. Il suo rientro a Marcelli era previsto per le 10, ma non vedendolo tornare la moglie, che lo attendeva per essere accompagnata a una visita medica, è corsa prima a Loreto, dove ha trovato l'auto del marito parcheggiata, poi ha dato l'allarme. Per tutto il pomeriggio un ingente dispiegamento di forze dell'ordine ha perlustrato la zona di 3-4 ettari, in parte impervia, in parte costellata di rovi e di pozzi (controllati con le telecamere) con l'ausilio delle unità cinofile e l'elicottero dei vigili del fuoco di Ancona nella speranza di ritrovarlo. «Mio fratello è un esperto cacciatore e conosce bene quest'area. Non riusciamo a capire cosa possa essergli successo» ha ripetuto angosciato Luciano Luna, sul posto assieme alla cognata. Alle ricerche, coordinate dai carabinieri di Osimo e Loreto, hanno preso parte i vigili del fuoco di Osimo e di Ancona intervenuti con i sommozzatori e la squadra Saf, la protezione civile di Loreto, Castelfidardo, Recanati e Porto Recanati, i volontari della Croce Rossa. La Polizia Municipale di Loreto ha chiuso al traffico via Pizzardeto che conduce all'area di Montorso sovrastante la piana. I cani hanno cercato di fiutare le tracce in ogni angolo del bosco fin dove è possibile arrivare. Tra i luoghi ispezionati anche il capanno da caccia che il pensionato possiede a Montorso, dove però non è rimasto segno del suo passaggio. Per ispezionare a fondo i luoghi si è reso disponibile anche un residente che conosce bene la zona, Guglielmo Cardinali, 84 anni, che ha accompagnato i soccorritori nella zona della vecchia fornace che sovrasta la piana. E proprio lì, all'ingresso del vialetto, a una ventina di metri dalla sua auto, verso le 19.30 la terribile scoperta: all'interno di un pozzo le telecamere dei vigili del fuoco hanno inquadrato il corpo, ormai senza vita, del cacciatore. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente, ma secondo le prime indagini sembra che Luna sia caduto accidentalmente nel pozzo e non sia riuscito a riemergere.

(Ha collaborato Stefano Palanca)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Disinfestazione dagli insetti L'assessore all'Amb...

Mercoledì 29 Settembre 2010

Chiudi

Disinfestazione

dagli insetti

L'assessore all'Ambiente e Protezione Civile Antonio Boncompagni e il dirigente del IV settore (Ufficio Ambiente)

Manuela Rinaldi, avvertono che oggi, dalle ore 23 alle ore 5.30 di domani - condizioni meteo permettendo - si procederà alla disinfestazione da insetti nocivi alati sul territorio comunale di Rieti. I presidi sanitari utilizzati sono registrati presso il ministero della Salute e dotati di bassa tossicità per l'uomo e per l'ambiente.

Il Comune di Fara Sabina non risponde alle richieste dei cittadini di Prime Case che vogliono chiare...

Giovedì 30 Settembre 2010

Chiudi

Il Comune di Fara Sabina non risponde alle richieste dei cittadini di Prime Case che vogliono chiarezza sulla nuova strada che si sta realizzando nella frazione. Così dalla Prefettura di Rieti sollecitano risposte che l'amministrazione farensese sembra ancora non aver fornito. Sono tre i solleciti arrivati in Comune: il primo è datato 25 giugno, il secondo 4 agosto e l'ultimo il 14 settembre. Nel primo si chiedono informazioni sulla vicenda, negli ultimi due "si prega di voler dare cortese sollecito riscontro alle note inviate". La Prefettura, alla stregua di Comune, vigili del fuoco e protezione civile, aveva ricevuto una copia della petizione dei residenti della frazione di Prime Case il 9 giugno scorso per chiedere la convocazione di un'assemblea pubblica nella quale potessero essere chiariti i numerosi dubbi relativi alla realizzazione della strada che l'ente sta realizzando a monte dell'abitato. Secondo i firmatari della lettera "non sono state rese pubbliche sufficienti comunicazioni circa il progetto e la funzione della stessa, né le intenzioni rispetto all'organizzazione della viabilità interna alla frazione ovvero sensi di marcia e passaggio dei mezzi pubblici". Infatti i cittadini non sanno ancora se si tratti di una semplice strada tagliafuoco, quindi di emergenza, o di un'infrastruttura per la viabilità ordinaria. Vogliono capire se per crearla dovranno essere demolite porzioni di rampe private e quale sarà il tracciato preciso. Per questa ragione a giugno avevano deciso di esporre le proprie perplessità al Comune che a loro avviso dovrebbe convocare un'assemblea pubblica per assicurare che siano rispettati i tempi degli indennizzi degli espropri e venga data garanzia di ripristino delle proprietà da demolire, e del rispetto delle norme di tutela ambientale. Già il 25 giugno la Prefettura aveva invitato il sindaco Vincenzo Mazzeo a "rappresentare il proprio avviso in merito a quanto riferito dagli esponenti e le eventuali iniziative che intenderà adottare al riguardo". Ma fino ad oggi i cittadini non hanno ricevuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione comunale.

R.D.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Novanta giorni. Tanto è durata la tutela del territorio che ha visto impegnati una vent...

Giovedì 30 Settembre 2010

Chiudi

di GIOVANNI CAMIRRI

Novanta giorni. Tanto è durata la tutela del territorio che ha visto impegnati una ventina di agenti (con vari gradi e ruoli) del Corpo Forestale dello Stato, che per tre mesi, nell'ambito di una convenzione tra la Regione ed il Corpo Forestale, hanno pattugliato dall'alto l'Umbria, partendo da Foligno. Un impegno che si è snodato tra il monitoraggio ambientale del territorio, l'attività di Protezione civile ed in questo ambito lo spegnimento degli incendi boschivi e la caccia ai piromani. All'aeroporto "Franceschi", infatti, ha trovato sede la base temporanea gestita dal Centro volo di Rieti che ha coordinato i turni dei 20 forestali volanti suddivisi in turni da otto persone a settimana.

Tutti sono giunti in città provenendo da Rieti (in numero maggiore), da Pescara e Roma. I compiti di monitoraggio ambientale e Protezione civile (nel cui contesto è inserito anche l'intervento antincendio), hanno visto gli elicotteristi della Forestale intervenire in almeno 7 roghi di grande estensione un po' in tutta l'Umbria. Tre casi, che si sono verificati nell'arco di appena 10 giorni, hanno interessato la fascia appenninica che attraversa il Comune di Valtopina. In questo caso che dietro i roghi ci sia la mano del piromane è cosa certa. Sul caso c'è infatti in corso un'indagine che coinvolge sia i reparti terrestri per la fase investigativa, e quello in volo per la prevenzione dei reati e per il supporto antincendio.

In questi novanta giorni sono stati centinaia i lanci d'acqua sganciati nelle zone avvolte dalle fiamme. In un caso, con un incendio che ha aggredito quasi 70 ettari di territorio, il numero dei lanci ha raggiunto i 200 in tre giorni. Il compito principale, quello di monitoraggio ambientale e di Protezione civile ha visto il reparto volo "guardare" dall'altro la verde Umbria alla caccia di scariche abusive e abusi edilizi. Le risultanze di questa attività, ovviamente blindate, sono al vaglio dei tecnici per gli accertamenti del caso. Dal punto di vista della Protezione l'intervento dell'elicottero della Forestale è risultato essenziale nell'individuazione di due persone disperse in contesti e fasi della giornata distinti. A Gualdo Tadino, invece, per recuperare una mucca del peso di 700 chilogrammi, uccisa da un fulmine è stato necessario il supporto dell'elicottero del Corpo.

La presenza in città del personale del Reparto volo del Corpo Forestale dello Stato è stata accolta di buon grado in città. Sia perché lo storico aeroporto ha visto realizzata una diversa funzione rispetto a quelle che esercita abitualmente, come il volo a vela e quello a motore, ma anche per l'ottimo rapporto che si è instaurato con l'Aeroclub.

Stessa positiva esperienza nei rapporti con la cittadinanza, che hanno avuto il momento clou con il saluto fatto con l'elicottero del Corpo in volo, insieme alla flotta dell'Aeroclub, proprio sopra il Campo dei Giochi all'apertura della Giostra della Quintana della rivincita. Questa prima esperienza si chiude proprio oggi visti i positivi risultati ottenuti la speranza è che si possa ripetere anche nei prossimi anni. Magari con qualche piccolo ritocco da un punto di vista del supporto a terra. L'esempio, senza in questo far polemiche, ma semplicemente sollecitando il ruolo svolto dal Corpo Forestale, riguarda la presenza di un'autobotte per il rifornimento che, invece, in questa prima esperienza è stato effettuato a Perugia. Piccole cose, ma utili a migliorare l'attività.

RIPRODUZIONE RISERVATA

di SALVATORE MANNINO NON ESCE MAI dalle prime pagine dei giornali. O perché ...

PRIMO PIANO AREZZO pag. 5

di SALVATORE MANNINO NON ESCE MAI dalle prime pagine dei giornali. O perchè scende in campo come il salvatore della patria orafa, il cavaliere bianco cui una città intera si affida perchè rimetta in piedi il colosso malato, ovvero la UnoAerre, o perchè approda in tribunale, come stamani, accusato di un reato che fa titolo e notizia, come il disastro ambientale che il Pm Roberto Rossi gli imputa per i presunti inquinamenti della Chimet. In un modo o nell'altro è ancora il giorno di Sergio Squarcialupi, 72 anni ma una vitalità da fare invidia a un quarantenne, il patron del gigante di Badia al Pino (ormai è diventato il quintuplo della casa madre UnoAerre) che delle accuse della procura non si è mai dimenticato, neppure nei giorni più caldi della crisi del primo amore, ossia l'azienda di via Fiorentina che fu la più grande del mondo nel suo settore. «Ma io non ho mai inquinato niente», ripeteva quasi ossessivo a ogni intervista, a ogni dichiarazione. Bene, da stamani toccherà al Pm Rossi dimostrare il contrario nell'aula del Gip Anna Maria Lo Prete, teatro della prima puntata dell'udienza preliminare. Sarà un duello grandi firme, perchè non solo è un vip Squarcialupi, ma lo è anche, e molto più di lui, l'avvocato che ha affiancato nella difesa lo storico legale della Chimet Roberto Alboni, ossia Franco Coppi, autentico principe del foro, romano, ma con una clientela che comprende tanti dei personaggi importanti che finiscono nelle aule di giustizia. UN NOME per tutti, quello di Giulio Andreotti, che Coppi ha difeso nel processo per mafia di Palermo e in quello per il delitto Pecorelli di Perugia. Accanto a Giulia Bongiorno che allora era poco più di una praticante del suo studio. E il «Divo» è solo uno dei vip nel palmares del professore di procedura penale dell'università La Sapienza di Roma. Tanto per citare solo gli ultimi casi, quelli ancora aperti, tra gli assistiti ci sono anche Gabriele Balducci, uno dei protagonisti dell'inchiesta G8 a carico di Bertolaso e dello stato maggiore della protezione civile, e la Thissen, sotto processo a Torino per il rogo dell'acciaieria che costò la vita ad alcuni operai. Insomma: una sfida fra un Pm che non perde mai (o quasi mai, perchè anche Roberto Rossi qualche colpo a vuoto lo ha avuto) e un avvocato che se non è il più famoso d'Italia poco ci manca. A fianco di un collega, Roberto Alboni, che l'inchiesta Chimet l'ha vissuta tutta in prima persona, fin dal primo blitz. Come a dire che ci sarà da vederne delle belle. Anche se stamani Franco Coppi non ci sarà. Ha già fatto sapere che il suo quaderno degli impegni è pieno fino a novembre, che fino ad allora la difesa di Squarcialupi dovrà essere affidata in prima persona ad Alboni. Ma siccome il galateo dei processi impone il fair play e che dunque si butti la palla in fallo laterale in attesa che il protagonista si rialzi, significa che molto probabilmente prima di novembre non si arriverà al cuore dell'udienza per il rinvio a giudizio, in cui sono imputati anche il sindaco di Civitella Massimo Dindalini, un dirigente della Provincia, Patrizio Lucci, un paio di funzionari dell'Arpat, Carlo Bartoli e Claudio Bondi, e la figlia dello stesso Squarcialupi, accusata di falso per alcune analisi prodotte dal laboratorio che lei dirige. OGGI, INTANTO, sarà la giornata delle questioni preliminari, a cominciare dalle eccezioni che sicuramente l'avvocato Alboni presenterà in numero consistente. Udienza interlocutoria, che potrebbe essere ravvivata dalla presenza del protagonista principale. Ma che farà Squarcialupi: abbandonerà la tolda di comando dell'UnoAerre per un processo, sia pure di quelli cui tiene di più?

Volontariato, solidarietà con tre zeri

VALDELSA pag. 8

I soldi saranno utilizzati per finanziare quattro progetti di aiuto agli altri

CASTELFIORENTINO RACCOLTI 20 MILA EURO NEL CORSO DELLA FESTA DI DOMENICA

FESTA DEL VOLONTARIATO Una bella tavolata alla cena di beneficenza e accanto uno stand del mercatino della solidarietà

CASTELFIORENTINO LO SLOGAN scelto per la festa era anche un auspicio: "la partecipazione e il contributo di tutti per una città unita e solidale". La Città di Castelfiorentino ha risposto all'appello, partecipando compatta alla quinta edizione della Festa del Volontariato che si è conclusa domenica scorsa. Il Comitato Organizzatore ha tirato le somme delle cifre raccolte in occasione delle due iniziative più significative della festa: il "mercato della solidarietà" e la cena di beneficenza "Cena fredda, cuore caldo" preparata dagli studenti dell'alberghiero dell'Istituto Superiore "F. Enriques". Al "Mercato della solidarietà", che si è svolto nella zona sportiva nella giornata di domenica, sono stati venduti manufatti e merce recuperata per un incasso di 18.000 euro, mentre per la cena di beneficenza, che si è tenuta sabato sera nei locali a piano terra della Chiesa di Santa Maria della Marca, sono stati raccolti circa 3.000 euro (più di 200 i partecipanti). Il ricavato complessivo della giornata sarà utilizzato per quattro finalità: il progetto delle adozioni a distanza, che offre un aiuto concreto a migliaia di giovani dei paesi più poveri, la realizzazione di pacchi di generi alimentari da destinare alle famiglie bisognose di Castelfiorentino, per progetti sociali del territorio e per l'acquisto di attrezzature mediche per la cura della Sla. E non è finita. A dicembre uscirà infatti il bando del concorso "Io non me ne frego! Giovani e volontariato", che si propone di valorizzare il talento dei giovani e di stimolare la loro voglia di impegnarsi a favore degli altri, attraverso linguaggi innovativi. Nel comitato organizzatore della festa che era promossa dal Comune di Castelfiorentino con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e con il patrocinio del Cescvot (Centro Servizi Volontariato Toscana) in collaborazione con la Fondazione Teatro del Popolo, l'Istituto Superiore "F. Enriques", Reso e Progetto Scuola e Volontariato in Toscana - figuravano le seguenti associazioni: All'Ombra di Membrino, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla), Atelier Vantaggio Donna, Anpi, Avo, Avis, Didasco, Donatori di Sangue "Fratres", Auser Filo Argento e Verde Argento, Senza Barriere, Caritas Santa Verdiana, Caritas Santa Maria della Marca, Sez. soci Unicoop, Misericordia, Pubbliche Assistenze, Consorzio Tre Piazze, Filarmonica "G. Verdi", Associazione Culturale Mentha, Associazione Multietnica, Cavalieri di Camporena, Kappaerre, Confesercenti, Prociiv Arci, Rav, Protezione Civile Misericordia, Protezione Civile Pubbliche Assistenze, Centro allestimenti. Image: 20100930/foto/2941.jpg

Fiume a rischio: lavori in ritardo

PRIMA SARZANA pag. 15

Ruspe fermate dalla pioggia mentre sta per partire il dragaggio

AMEGLIA ALLARME FRA GLI ABITANTI PER GLI ARGINI ANCORA DA ULTIMARE

LA PIOGGIA mette già paura. Sono bastate poche giornate di maltempo per alzare il livello del fiume Magra e, di conseguenza, la tensione tra gli abitanti della piana di Ameglia che tornano a guardare con giustificata preoccupazione l'arrivo dell'autunno e soprattutto la mancanza del completamento degli argini di sicurezza. In particolare il lotto 9 è ancora in piena fase di realizzazione ma le condizioni meteo non ne stanno agevolando la messa in posa. Ieri Luca Ghirlanda, rappresentante del Comitato dei cittadini che si è costituito nell'azione legale per ottenere un risarcimento danni dopo le alluvioni di gennaio e dicembre 2009, ha ascoltato il timore dei residenti ancora in cerca di risposte confortanti e soprattutto tempistiche certe. «Siamo vicini al periodo critico spiega Ghirlanda da ottobre a dicembre l'allarme piogge sarà altissimo e attualmente non siamo ancora nelle condizioni di sicurezza. Inoltre i lavori di realizzazione del lotto 9 si sono fermati in questi giorni a causa del maltempo. Sembra infatti che il terreno umido non ne consenta il compattamento, ma è ben difficile pensare che le prossime settimane porteranno a condizioni ideali per proseguire nell'opera. Siamo molto preoccupati e soprattutto non sappiamo cosa rispondere alle domande allarmate dei residenti». Qualche novità sui piani di intervento potrebbe arrivare già stasera dopo l'incontro in programma in Prefettura alla Spezia con Bernardo De Bernardinis, vice di Guido Bertolaso. I vertici del dipartimento nazionale della Protezione Civile infatti sono stati convocati dal Prefetto, Giuseppe Forlani, insieme ai rappresentanti di Regione, Provincia, Comuni di Ameglia, Sarzana e Arcola, Ente Parco di Montemarcello e Autorità di Bacino, per fare il punto della situazione. In particolare dovrà essere chiarito l'aspetto del finanziamento di 24 milioni di euro stanziati appositamente per far fronte ai danni causati dal maltempo in tutta la Regione Liguria ma ancora bloccati sul «tavolo» del ministro Tremonti nonostante le assicurazioni di intervento arrivate proprio da Bertolaso nel corso della recente visita ad Ameglia. Intanto la Provincia della Spezia ha affidato l'affidamento dei lavori di dragaggio della sponda destra del fiume Magra. L'intervento finanziato con 600 mila euro dalla Regione Liguria partirà tra qualche giorno e consentirà in 40-50 giorni, di ripulire il fondale di almeno 50 mila metri cubi di materiale da impiegare nel ripascimento delle soffolte al largo di Marinella e Fiumaretta realizzate un paio d'anni fa come ostacolo alla corrente del mare. Il dragaggio consentirà, oltre a pulire almeno parte del fondale e quindi diminuire il rischio di esondazioni, la realizzazione di un canale navigabile profondo 4 metri e largo 15 che permetterà ad Intermarine di far uscire dal cantiere i due cacciamine già realizzati ma da mesi bloccati all'interno del cantiere proprio a causa del fondale troppo basso nel tratto terminale del Magra. E dall'incontro di stasera il Comune di Ameglia spera di ottenere risposte positive, non solo per le opere di mitigazione del rischio, ma anche sulla richiesta di installazione di argini mobili, pompe e sacchi di sabbia nelle zone ancora prive di arginatura. Massimo Merluzzi Image: 20100929/foto/5578.jpg

Ceparana: Croce nuovo presidente dell'Associazione Pertini

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 9

ALLA GUIDA Norberto Croce

LUNEDÌ SCORSO, al Centro Eventi di Ceparana, si è riunito il consiglio direttivo dell'associazione Pertini per la nomina delle cariche a presidente, vice presidente e segretario-tesoriere, come previsto dallo Statuto. Si è così concluso il percorso organizzativo che, dopo l'improvvisa scomparsa di Pier Giorgio Pesalovo, fondatore e presidente dell'associazione, ha cercato di ricomporre la base societaria e di provvedere alla formazione dei nuovi organici. Il consiglio, eletto 10 giorni prima con 20 componenti, fra i quali diverse figure istituzionali come i sindaci di Bolano e di Calice, ha nominato, al suo interno, Norberto Croce (presidente), Luca Vincenzi e Simone Montefiori (vice presidenti), Patrizia Belloni (segretario tesoriere). Norberto Croce, è un funzionario di banca in pensione, è da molti anni impegnato in attività sociali, sportive ed ambientali sul territorio del comune di Bolano e, da qualche anno, collabora con il periodico «La Gazzetta del Vara».

Luca Vincenzi, 28 anni, è ingegnere civile e libero professionista; partecipa attivamente alla vita politico-amministrativa di Bolano e fa parte della giunta comunale come assessore all'ambiente, protezione civile e sport. Simone Montefiori, 26 anni, è laureato in economia e finanza. Patrizia Belloni è presidente del gruppo Canevella 2006 che svolge attività sociali e ricreative. Claudia Verzani Image: 20100930/foto/8149.jpg

Trofeo «Paolo Voliani» Sabato 2 ottobre alle 17 ai Bottini dell'Olio si svolgerann...

AGENDA LIVORNO pag. 22

Trofeo «Paolo Voliani» Sabato 2 ottobre alle 17 ai Bottini dell'Olio si svolgeranno le premiazioni dei partecipanti e dei vincitori del concorso fotografico «Coppa Paolo Voliani», organizzato dal Cral Atl e Sezione pensionati con la collaborazione dell'azienda e della Cassa integrativa dei dipendenti Atl. Nonnopoint È riaperto il «Nonnopoint», il centro dove le persone adulte possono operare al computer e viaggiare in internet. Il circolo «Nonnopoint» opera nel quartiere Corea, in via Gobetti 22, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12: un modo facile per imparare a navigare in internet e usare il computer anche se non lo si è mai fatto. Iscrizioni gratuite. Oggetti smarriti Uno zaino, due telefoni cellulari e diversi altri oggetti tra cui mazzi di chiavi: sono questi gli oggetti ritrovati nei giorni scorsi in varie zone della città e consegnati all'ufficio polizia amministrativa del Comune. Gli oggetti saranno restituiti a chi dimostrerà di esserne il legittimo proprietario. L'ufficio (2° piano palazzo comunale - anagrafe) è aperto il lunedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Ludoteche «ImpressionQuadro» laboratorio manuale a La Serra Incantata di Villa Mimbelli (via San Jacopo in Acquaviva) aperta dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 19, il venerdì dalle 17 alle 19. «Caccia allo Sport» caccia al tesoro al GianBurrasca (via Giotto 57, La Leccia) aperta dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 19.39, il venerdì dalle 17.30 alle 19.30. «La scatola dei tesori» laboratorio manuale a La Ruzzeria (via Stenone, Shangay) aperta dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 19.39, il venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Attività di animazione al centro per il tempo libero «Bene insieme» (per adolescenti 11-14 anni, via Caduti del Lavoro 26; per informazioni 0586/588211) aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. Trovato meticcio Un cane meticcio è stato trovato in stato d'abbandono in via San Gaetano. Il cane è un maschio adulto di taglia piccola con mantello nero focato. Chi lo avesse smarrito può prendere contatto con l'ufficio tutela e salvaguardia animali (palazzo comunale, 3° piano, tel. 0586/820.349). A scuola di protezione civile Fino al 6 ottobre sarà aperta, a Palazzo Granduca, la mostra dei lavori che gli alunni del circolo didattico «Rodari-Collodi-Fattori» hanno realizzato nel corso del progetto «A scuola di protezione civile». Tanti i disegni e i plastici esposti che raccontano con gli occhi dei bambini cosa significa fare protezione civile e come comportarsi in caso di calamità. Domani, venerdì 1° ottobre, alle 15,30 nella sala consiliare il presidente Giorgio Kutufà e l'assessore Sposito incontreranno alunni e genitori.

RIUNIONE del consiglio provinciale, oggi alle 17.30. Tra gli argomenti: la mozion...

CRONACA MASSA pag. 5

RIUNIONE del consiglio provinciale, oggi alle 17.30. Tra gli argomenti: la mozione sull'istituzione del registro provinciale degli assistenti familiari badanti'; l'informativa sull'Esercitazione Europea di protezione Civile sul rischio sismico; la surroga del consigliere Andrea Vannucci e l'acquisto di un terreno a libero mercato ad Altagnana.

***Mostre in corso Montecatini Terme (Municipio, Sala delle ex Poste),
esposizione...***

AGENDA MONTECATINI pag. 24

Mostre in corso Montecatini Terme (Municipio, Sala delle ex Poste), esposizione del quadro "Vita" Di Pietro Annigoni (ingresso libero). Terme Tamerici: mostra "Terme di Montecatini fra tradizione e progetto": aperta fino al 30 settembre con orario 16,30-19,30 da martedì a domenica, l'ingresso è libero. Pescia - Stamperia Benedetti (Piazza Matteotti, 10) Mostra delle antiche macchine tipografiche e delle pubblicazioni stampate dalle stamperia Benedetti dal 1800 ad oggi. Esposizione permanente. Visite gratuite su prenotazione, tel. 0572. 477998. Gipsoteca "L. Andreotti" - La quinta edizione di International Art Meeting porta 21 artisti internazionali ad esporre al Palagio di Pescia, fino al 17 ottobre. Questi gli artisti partecipanti: Achille, Afsaneh Afkhami, Andrea Amelung, Isabelle Français, Marybel Gallegos, Teddy Gardez, Lena Hildeman, Keiko Matsumoto, Sumiko Nariyoshi, Ann Pelanne, Etienne Pierart, Dameon Priestley, Sophie Rechsteiner, Edward Rilke, Aline Rohrbach, Ambrogio Sarfati, Anne Saumont, Kensuke Shimizu, Claudio Stefanelli, Christel Andrea Steier e Paolo Turini. La Gipsoteca rimane aperta al pubblico con il seguente orario: Lunedì chiuso, martedì 15-18, mercoledì 9-12, giovedì 15-18, venerdì 9-12 e 16-19, sabato 16-19, domenica 9-12 e 16-19. Gita al Vittoriale e a Sirmione La società di soccorso pubblico di Larciano organizza una gita al Vittoriale e Sirmione per domenica 17 ottobre. L'itinerario: arrivo a Gardone Riviera e visita del "Vittoriale", pranzo a Salò e visita a Sirmione. Arrivo a Larciano alle 23 circa. Quota individuale di partecipazione: volontari Società soccorso pubblico Larciano 65 euro, non volontari 70 euro. La quota comprende viaggio, pranzo, ingresso al Vittoriale. Info e prenotazioni: Lisa: 3381767628, Sara: 3498662593, Simone: 3284782818. Corsi alla Cri di Buggiano La delegazione di Buggiano della Cri comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso Base di Primo Soccorso e Protezione Civile per tutte le componenti della Croce Rossa Italiana che si svolgerà presso i locali della Stazione di Buggiano. Per informazioni ed iscrizioni scrivere a cribuggiano@libero.it o telefonare allo 0572 60398. Oggetti rinvenuti All'ufficio Economato del Comune di Montecatini sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti in città: somma di denaro, un paio di occhiali da sole, un paio di scarpe da ginnastica, un ombrello, una teglia per dolci, un giacchetto di jeans. Chiunque dimostrerà di essere il legittimo proprietario, può ritirare quanto ha smarrito. Imparare a giocare a Burraco Da lunedì 4 ottobre dalle ore 21 alle ore 22,30 all'"Atelier del corso" (in Corso Matteotti, 85/87 a Pieve a Nievole) inizia il corso per imparare a giocare a burraco. Il corso prevede 4 serate e le lezioni continueranno sempre di lunedì l' 11 il 18 e il 25 ottobre con lo stesso orario. Per informazioni e iscrizioni telefonare 333 4633378 - 0572 951131.

«Salvaguardia dei beni architettonici» Esperti a confronto alla Rocca Albornoz

SPOLETO pag. 21

CONFERENZA

SPOLETO «SALVAGUARDIA e Conservazione dei Beni Architettonici» è il titolo della conferenza che si svolgerà oggi partire dalle 9.30, alla Rocca Albornoziana di Spoleto. L'evento, con il patrocinio del dipartimento nazionale di Protezione civile, Regione, associazione geotecnica italiana e Comune, con la collaborazione di Dms Geotechnical Engineering e Iat ingegneria per l'ambiente e il territorio, è il terzo appuntamento inserito nel ciclo di conferenze organizzate sul territorio umbro da «Alta Scuola», un'associazione culturale e scientifica istituita nel 1999. L'Alta Scuola ha svolto numerose attività scientifiche e didattiche, tra le quali: i master postuniversitari di Alta specializzazione in manutenzione e conservazione dei centri storici in territori instabili, i seminari internazionali Emas, il Seminario Unesco «Water for Life», il convegno internazionale «I Geosintetici per il rinforzo dei terreni» e il workshop internazionale «Movimenti Franosi Lenti Monitoraggio e modellazione». I temi del ciclo di conferenze, gran parte dei quali di assoluta attualità, sono rivolti al mondo professionale, imprenditoriale e delle pubbliche amministrazioni, e possono divenire utile occasione di confronto, aggiornamento e riflessione per i partecipanti. La giornata di studio che si tiene a Spoleto affronta tematiche riguarderanno gli aspetti geotecnici e idrologici strettamente connessi alla manutenzione e conservazione dei Beni Architettonici e alla tutela degli edifici storici e monumentali.

I giornalisti lasciano il «Guidi»

CALCIO VERSILIA pag. 13

Brevi Niente da fare contro avversari più smaliziati

Viareggio E' ANDATA MALE alla formazione dei Giornalisti la partecipazione alla 6' edizione del memorial Mario Guidi. La squadre delle penne e dei computer ha infatti collezionato la terza sconfitta consecutiva, venendo eliminata dal torneo: 7-0 contro il Cral Vigili del fuoco Lucca-Viareggio che hanno segnato con Pierucci 4, Guidotti 2 e Giannelli. Nella seconda sfida della serata, successo della Protezione Civile Versilia Nord che ha sconfitto per 7-3 il Muttley's Group: a segno Luisi 4, Taccini 2, Belloni per i vincitori. Tomei, Zerini e Bertuccelli per gli sconfitti. CENTROLIDO NATIONAL La Scuola calcio del Centrolido National si svolgerà ogni sabato al campo del Bicchio dalle 15 alle 17 del sabato e il lunedì dalle 17 alle 19. JUVENTUS CLUB Ha aperto i battenti anche la scuola calcio dello Juventus Club nella sede del centro sportivo «Vasco Zappelli».

donazione ai pompieri

- Provincia

Copparo, la protezione civile di Ro ha regalato un'importante attrezzatura

COPPARO. I vigili del fuoco volontari di Copparo ringraziano la Protezione Civile di Ro per una donazione che è stata fatta recentemente.

Da poco tempo infatti ai vigili del fuoco volontari di Copparo, che hanno cambiato sede qualche mese fa e che ora si trovano nell'area artigianale alla periferia del paese, è arrivata una nuova importante attrezzatura denominato sacco Atp per la protezione in caso di interventi per rischio idraulico (tipo innondazioni o interventi presso corsi d'acqua) visto anche che il territorio Copparese e limitrofi è attraversato da molti corsi d'acqua anche importanti ad iniziare dal Po ma ve ne sono una miriade tra grandi medi e piccoli. In dotazione in questo sacco vie un idrocostume a tenuta stagna un giubbino salvagente e altri vari accessori per poter permettere ai vigili del fuoco di lavorare in sicurezza presso le zone fluviali (ed interventi di questo tipo ne sono stati compiuti parecchi nel passato e certamente altri ne seguiranno). Questo importante acquisto è stato fatto anche grazie ad una donazione da parte della sezione dei volontari della Protezione Civile di Ro. Nell'arco di pochi anni dalla sua attivazione il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Copparo si è ritagliato uno spazio di primo piano e la loro presenza risulta essere particolarmente gradita a tutti i cittadini dell'ex mandamento copparese vale a dire Copparo capoluogo, Berra, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo, ovvero i territori dove operano i vigili del fuoco volontari copparesi.

vigarano fa la conta dei danni

- Provincia

Il sindaco: adesso vogliamo capire cosa è successo alle fognature

Particolarmente colpita la zona più vecchia del paese. Convocata la conferenza dei servizi

VIGARANO MAINARDA. Ieri in paese regnava la calma dopo il violentissimo temporale di lunedì mattina che ha scaricato 110 mm di pioggia e una fitta e lunga grandinata che ha coperto il terreno come fosse stata neve. Ieri mattina tecnici comunali e amministratori hanno visitato le zone più colpite dalle inondazioni. Via Cento, via Einaudi, via Pasolini e via Matteotti e Borgo. Lo scopo era avere una fotografia dettagliata per capire il fenomeno e i danni causati.

«Il nostro obiettivo - spiega il sindaco Daniele Palombo - è impegnarci su due fronti precisi. Vedere come possiamo alleviare i danni ed i disagi subiti da diversi nostri cittadini, che hanno avuto le case allagate e cercare di capire come poter far fronte in futuro a situazioni simili».

Il Comune ha già inoltrato la richiesta per ottenere lo stato di calamità «alla Provincia, alla Regione, all'azienda Regionale di Protezione civile ed all'ufficio geologico. I cittadini che ho incontrato - spiega Palombo -, specie quelli di Borgo, li ho invitati a venire in municipio e segnalarci i danni subiti. Invito che estendo a tutti senza nessuna distinzione. Abbiamo bisogno di tutta la documentazione possibile».

Per molti residenti le fogne sono insufficienti, altri hanno puntato il dito su tombini erano intasati, altri ancora che, specie in via Cento, il manto stradale è troppo alto rispetto alle abitazioni. «Sarebbe semplice dire che era troppa l'acqua caduta - continua il sindaco - ma anche se questo è vero siamo ugualmente attivi per cercare eventuali punti di crisi. Per esempio negli interventi sugli allagamenti abbiamo riscontrato che solo qualche tombino, in percentuale bassa, era intasato. Gran parte degli allagamenti sono stati in via Cento, la zona più vecchia del paese: il nostro timore è che possa esserci qualche strozzatura sotterranea che ne riduce la portata. Per giovedì 7 ottobre ho convocato una conferenza di servizi, con tecnici comunali, della Provincia e di Hera, per studiare e predisporre una serie di indagini approfondite e ispezionare con telecamere le fognature. Una task force messa in campo per essere pronti e preparati ad affrontare eventuali future furie della natura». Intanto il Comune è disponibile a collaborare con i privati nel rimodulare la baulettatura dei fossi in prossimità delle strade. Un intervento del genere, già effettuato in via Pasta, ha risolto il problema allagamenti. E si sta avviando un discorso con il Consorzio di pianura, che gestisce i canali, per affrontare il problema delle sponde che cedono, come è successo in via Tortiola. Gli enti interessati, insomma, stanno facendo gruppo per affrontare al meglio le piogge torrenziali che arrivano sempre più spesso.

Esce a caccia e scompare: trovato morto

OSIMO pag. 13

LORETO VINCENZO LUNA, 76 ANNI DI NUMANA, RINVENUTO IERI SERA IN UN POZZO

LORETO ERA USCITO da casa ieri mattina per andare a caccia. Vincenzo Luna, 76enne fidardense residente a Numana, sarebbe dovuto rientrare verso le 10: aveva appuntamento con la moglie. Invece non si era visto. La donna preoccupata per il mancato rientro del marito, attorno alle 11.30 si era rivolta ai carabinieri di Castelfidardo per denunciare la scomparsa di Vincenzo Luna. Le ricerche, proseguite per l'intera giornata, ieri sera hanno avuto un tragico epilogo: l'uomo è stato trovato morto dalla protezione civile all'interno di un pozzo in un canneto, in località Vecchia Fornace di Loreto, praticamente vicino al punto in cui in mattinata il cacciatore aveva lasciato l'auto parcheggiata. Le cause del decesso sarebbero naturali. Probabilmente Luna è stato colto da malore mentre si trovava a caccia e non avrebbe avuto il tempo di chiedere aiuto con il suo telefono cellulare. Il corpo non è stato trovato subito molto probabilmente perchè era finito in profondità e il canneto ostruiva la visuale. Le ricerche del 76enne erano state affidate alla Protezione civile, ai carabinieri di Loreto, anche con l'ausilio delle unità cinofile dell'Umbria, al nucleo speleoalpino fluviale e ai vigili del fuoco di Osimo e Civitanova che avevano battuto la zona di Montorso, dopo il distributore Agip e dietro l'Eurospin, zona Costabianca, dove era stata ritrovata l'auto dell'uomo. Appassionato cacciatore, Vincenzo Luna non aveva con sé il cane, mentre aveva il cellulare a cui non aveva mai risposto. Tutta la zona in cui Luna si era recato per cacciare era stata battuta palmo a palmo, ma fino a sera di lui non era stata trovata traccia, lasciando aperte alcune ipotesi: un improvviso malore o un disorientamento che non gli aveva permesso di ritrovare l'auto. Poi attorno alle 20 il ritrovamento del corpo, anche grazie al lavoro dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Ancona. Ora sarà l'autopsia a stabilire come e quando è morto Vincenzo Luna. Valeria Dentamaro Image: 20100930/foto/231.jpg

La protezione civile organizza nuovi servizi

FERMANO pag. 18

MONTELPARO SARA' FORMATA UN'UNITA' CINOFILA PER LA RICERCA DI DISPERSI
MONTELPARO SI E' SVOLTO il convegno "La realtà ci educa al dono: dalle grandi calamità alle piccole condivisioni", promosso da don Gian Luca Pelliccioni, assistente spirituale della Protezione civile di Montelparo e parroco del paese. Hanno partecipato amministratori locali e autorità provinciali, regionali e nazionali. Dopo l'apposizione di una targa ai piedi della statua di San Pio da Pietrelcina, patrono della Protezione civile, si è aperto il dibattito, relatori tra gli altri il prefetto Emilia Zarrilli, il vicepresidente della Provincia Gaetano Massucci, Giampaolo Sorrentino e Daniele Giorgini, della Protezione civile nazionale e regionale. Hanno fatto gli onori di casa il neo coordinatore comunale Sergio Pagliuca e Francesco Lusek, montelparese, delegato del sindaco di Fermo e emergency manager alle Nazioni Unite. Presenti anche volontari della Croce Rossa di Fermo, il gruppo di Montedinove, la Misericordia di Montegiorgio e dell'associazione abruzzese "Bussi Soccorso". Per l'occasione sono stati presentati i nuovi progetti realizzati dal gruppo di Montelparo: la formazione di una unità cinofila per la ricerca dei dispersi e la creazione di una sezione di giovanissimi "mini-volontari".
a. c. Image: 20100929/foto/1012.jpg

Il Superenalotto senza trasparenza Da quando il Superenalotto non è più legato al Lott...

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

Il Superenalotto senza trasparenza Da quando il Superenalotto non è più legato al Lotto, le estrazioni non sono più trasmesse in diretta tv e non si conosce il sistema adottato che si presta alle più svariate illazioni per mancata trasparenza. Antonio De Marco, Ferrara Certi studenti penalizzati Alle superiori, negli ultimi 20 anni, hanno introdotto nuove materie allungando orari e accorciando lezioni. Ora la Gelmini riporta le lezioni a 60 minuti e sfoltisce le materie. Si inizia (giustamente) dalle prime. I miei figli non sono in prima e subiscono un eccessivo orario allungato. Cosa si riesce a fare dalle 13 alle 14? Franco Grilli, Mirandola (Modena) Basta barzellette si torni alla politica Dal 48 ho preso parte alla politica seria, convinto che deve essere fondata su idee e programmi. Mi sorprendono le parole di un lettore il quale sostiene che «oggi vale più una barzelletta». La battuta non è umoristica e conferma lo scadimento di valori. Se non torniamo alla vera politica, c'è poco da sperare Romano Nazzaro Azzolino, Fermo Napoli e i rifiuti Problema loro Napoli era sommersa dai rifiuti. Sono andati i militari e la Protezione Civile e hanno risolto il problema. Hanno lasciato la città pulita e riorganizzato le discariche e inceneritori. Ora siamo daccapo. Ma perchè non li lasciamo vivere come vogliono loro? Enrico Orsetti, Falconara (Ancona) Spendere i risparmi aiuta ad esportare? C'è chi invita gli italiani a dare fondo ai risparmi per la ripresa. Come possa agevolare l'export non si capisce. Germania, Svezia e Svizzera esportano perché consumano più di noi? Claudio Zamaroli, Bologna La lezione dei minatori Quei minatori cileni che stanno 700 metri sotto terra in attesa di essere salvati, sono padri di famiglia, lavoratori che sputano l'anima per un pezzo di pane onesto, per i loro figli. Ci stanno regalando - con la sofferenza, la speranza ma anche con la dignità - una sublime lezione di vita. Giacomo Sironi, Reggio Emilia Più attenzione per i trapianti Dopo tre anni di dialisi, ho ricevuto, grazie ad un angelo volato in cielo, un rene e non smetterò mai di ringraziare la famiglia che ha concesso l'espianto. Ci sono ancora tanti giovani che attendono e non solo un rene. Vorrei che la gente si sensibilizzasse Flavia F., Modena Un astrologo in cucina Che ci azzecca l'astrologo Branco alla «prova del cuoco», parla di astrologia mentre la Clerici spiega di cucina. Così, a un certo punto, non si capisce più niente cosa dice l'uno e l'altra. Possibile che chi sta nella stanza dei bottoni certe cose non le percepisca? bravi,f@alice.it

Volontari, un esercito in prima linea

VETRINA SAN LAZZARO pag. 23

OZZANO

IN CAMPO I banchetti delle associazioni

OZZANO TRE GIORNI dedicati al mondo del volontariato. Nel fine settimana Ozzano ospita la quarta edizione di 'Tutti insieme volontariamente', festa patrocinata dall'assessorato ai servizi sociali del Comune, che coinvolgerà tutte le associazioni no-profit del territorio. Si parte domani, alle 21 nel centro culturale di piazza Allende, con l'incontro Donne in prima linea per la pace, testimonianze dagli ospedali dell'Afghanistan e dell'Africa', con la presenza di due volontarie di Emergency. Sabato, dalle 15, via al torneo di scacchi e la mostra fotografica dell'associazione per le arti figurative. In piazza Allende, dalle 16, spettacolo di giocolieri ed esibizione della corale e della scuola di musica. Domenica, dal mattino, spettacolo di burattini e saggio di arti marziali, e alle 14,30 esibizione del gruppo cinofilo della Protezione civile. Ancora, saggi di ginnastica artistica e pattinaggio. Come sempre non mancheranno i sapori della cucina locale con le lasagne e le crescentine preparate dalle volontarie del Gruppo alpini e dell'Arci Uisp. Image: 20100930/foto/2398.jpg

Aperta una mostra nella cripta farfense appena restaurata

FERMANO pag. 9

MONTELPARO

MONTELPARO RICONSEGNATA alla popolazione l'antica cripta farfense che fino a domenica ospiterà la mostra dei Benedettini già allestita con successo a Montegiorgio. Alla cerimonia d'apertura hanno partecipato Amedeo Grilli, presidente della Fondazione Carifermo, il vice presidente della Provincia Gaetano Massucci, il prefetto Emilia Zarrilli, il sindaco Marino Screpanti e il locale gruppo di Protezione civile che ha apposto una targa a ricordo del terremoto del '97. Si tratta di una struttura antica e affrescata, cara alla comunità e di interesse storico: la cripta è infatti all'interno della chiesa di San Michele Arcangelo, di origini farfensi.

Scuola e cimitero, lavori a buon punto Protezione civile, 52mila per la strada

FORLÌ PROVINCIA pag. 9

PREMILCUORE

IN VISTA del consiglio comunale di oggi a Premilcuore, il capogruppo di maggioranza di centrosinistra, Federico Turchi, fa il punto su alcune opere pubbliche che l'amministrazione sta eseguendo. Spiega Turchi: «Nella scuola del paese abbiamo rinnovato le due rampe di scale e sono state imbiancate le aule delle elementari e della palestra, con una spesa complessiva di 9mila euro». Ben più consistente l'intervento per realizzare una strada di accesso all'area riservata alla Protezione civile e apposita segnaletica. Spiega il capogruppo di maggioranza: «Stiamo ultimando questo progetto, che ammonta a 52mila euro». Secondo Turchi, anche i lavori in corso per l'ampliamento del cimitero comunale «stanno procedendo come da contratto e si stanno rispettando i tempi per la realizzazione dell'opera, con una spesa del primo stralcio che ammonta a quasi 45mila euro». I lavori di ampliamento del cimitero, appaltati alla ditta Zambelli di Galeata, ammontano a 350mila .

Quattro telefoni dal Comune ai volontari della sicurezza

PIANURA pag. 31

CASTELFRANCO

CASTELFRANCO QUATTRO TELEFONI per quattro volontari che ne rappresentano però tanti altri. E' la dotazione che l'amministrazione ha pensato di fornire ai volontari che operano sul territorio e presidiano le scuole durante gli orari di apertura e chiusura o ai caposquadra degli alpini che prestano servizio durante tutte le manifestazioni che vengono organizzate su territorio. Alla consegna dei telefoni erano presenti l'assessore alla sicurezza Padovan, l'assessore ai servizi tecnologici Bertelli e l'ispettore di polizia municipale Massimo Serafini. L'assessore Padovan ha fatto presente che i telefoni vengono forniti affinché i volontari possano segnalare problemi che riscontrano sul territorio o avvisare i mezzi di soccorso. «Stiamo definendo il piano di protezione civile ha comunicato Bertelli e a breve lo presenteremo al consiglio comunale. Ci sono anche gli alpini e varie associazioni che vengono coinvolte in caso di necessità. Fra qualche tempo anche i quattro telefonini che sono dati in uso a questi volontari saranno in collegamento con tutti i soggetti coinvolti nel piano di protezione civile». A Serafini della polizia municipale è toccato invece ringraziare tutti i volontari: sei per il presidio delle scuole e tutti gli altri che sono presenti alle manifestazioni. «Si tratta di persone che suppliscono a carenze del servizio ha detto Serafini - e che sono disponibili anche in orari disagiati come la sera tardi o la mattina presto, qualunque sia il tempo. Vanno chiaramente elogiati perché ci danno una mano enorme». p. m.

Maltempo, arrivano i fondi per il recupero dei canali

SASSUOLO pag. 19

Fiorano, 300 mila euro per i ripristini dopo le piene dell'ultimo biennio

I fondi sono stanziati dalla Regione

FIORANO DALLA Regione arrivano 550 mila euro contro il maltempo per i lavori sui canali, previsti anche a Fiorano e Sassuolo. «Questi fondi contribuiscono a migliorare la sicurezza del reticolo idrografico minore che è il più vulnerabile in caso di eventi atmosferici eccezionali, come purtroppo abbiamo constatato troppo spesso in questi ultimi anni. Siamo riusciti a far arrivare a Modena quasi la metà delle risorse disponibili». Questo il commento di Stefano Vaccari, assessore con delega alla Protezione civile della Provincia, dopo l'assegnazione dei fondi regionali per il ripristino e il consolidamento di torrenti e canali danneggiati dal maltempo durante gli eventi del maggio-giugno 2008. Di queste risorse, stabilite sulla base delle indicazioni della Provincia, quasi 300 mila euro cofinanziano interventi a Sassuolo e Fiorano lungo il reticolo dei canali dei Consorzi di bonifica dell'Emilia centrale e di Burana; previsti lavori anche Castelnuovo Rangone, Fiumalbo, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro. A Sassuolo è previsto un intervento sul canale Maestro e sullo scolmatore di piena per adeguarlo alle nuove portate del rio San Marco e della fossetta Torbida; a Fiorano si consolidano le pendici in dissesto degli affluenti del torrente Fossa con ripercussioni positive anche su Formigine. Gli altri interventi finanziati riguardano i lavori del Comune di Castelnuovo Rangone per il consolidamento del Rio Gamberi e sulla strada comunale stradello Lame, mentre, sempre a Castelnuovo, il servizio tecnico di bacino della Regione realizza un intervento di ripristino sul torrente Taglio; a Fiumalbo il Comune ripristina la sponda destra del Rio Acquicciola, mentre a Savignano, il servizio tecnico regionale ripristina il rio Merdone. A Marano, infine, è previsto il consolidamento di una briglia sul Rio Torto in località Casa Sarella. Con lo stesso provvedimento la Regione ha concesso un finanziamento di 150 mila euro (sempre sulla base delle indicazioni della Provincia) per migliorare le attrezzature dei Centri comunali di protezione civile a Pavullo (centro sovracomunale), Castelfranco Emilia, Medolla e S.Possidonio.

Image: 20100930/foto/9413.jpg

«Sarà un disastro ambientale»

PESARO pag. 10

Cardogna e Carrabs a fianco di comitato ed associazioni

SECONDO CASELLO I VERDI RILANCIANO L'ALLARME SU SANTA VENERANDA

I VERDI IN CAMPO Il consigliere regionale Adriano Cardogna con l'ex-assessore Gianluca Carrabs. A destra il tratto di S. Veneranda dell'A-14 e Sergio Giacomini

MENTRE l'amministrazione comunale aspetta in silenzio che da Roma si sappia qualcosa sulla decisione di Anas riguardo al secondo casello, i battaglieri residenti della Celletta e Santa Veneranda non stanno certo con le mani in mano. Tanto da arrivare fino in Regione. Ed è così che il presidente del gruppo regionale dei Verdi, Adriano Cardogna (che si è presentato a braccetto con Gianluca Carrabs, ex assessore regionale) ha presentato un'interpellanza proprio sulla questione dell'uscita sud. Diverse cose, peraltro, non lo convincono. A cominciare dall'area: «Il sito in cui sorgerà l'uscita sud è situata nel cuore della città, in una zona densamente abitata». Non solo, anche l'inquinamento preoccupa il consigliere regionale: «Inevitabilmente l'opera comporterà un aumento di polveri sottili ed inquinamento acustico causato dalla circolazione dei mezzi pesanti». Ma uno dei punti cruciali è la cassa d'espansione del Genica: «Nell'area dove dovrebbe sorgere il casello è prevista anche una cassa d'espansione per ridurre il rischio idrogeologico». Tutti motivi, per cui, secondo Cardogna ed i Verdi, non sarebbe sensato realizzare un casello «a così forte impatto ambientale». AD ESPRIMERE consenso alle parole dei Verdi non poteva mancare Sergio Giacomini, presidente del Comitato "contro il casello di Santa Veneranda": «Sembra che l'amministrazione comunale sia sorda: non ascolta il "no" gridato dai 3.500 cittadini che hanno riempito il modulo contro la realizzazione della seconda uscita a S. Veneranda. Ma abbiamo scelto le vie legali presentando l'esposto alla Corte di Giustizia europea». D'accordo anche Alessandro Panaroni, membro dell'associazione "Respira Pesaro": «Approviamo in toto il contenuto dell'interpellanza dice. C'è anche la preoccupazione che accanto al casello vengano costruiti, come spesso accade, centri commerciali ed industriali che aumenterebbero traffico ed inquinamento». «La politica non si fa chiusi nei palazzi...», ha sottolineato Gianluca Carrabs. Che ha voluto dare qualche stangata alla Regione di cui è stato assessore: «La Regione ha uno dei più alti livelli di polveri sottili, poi fa costruire un casello in centro, che peggiorerebbe la situazione». Poi la frecciata a Ceriscioli e Ricci: «Non avrebbero dovuto giocare al ribasso...». Margherita Giacchi Image: 20100930/foto/11580.jpg

L'ALTA Valmarecchia perlustrata' in ogni angolo, da...

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 22

L'ALTA Valmarecchia perlustrata' in ogni angolo, dai tecnici regionali e provinciali della Protezione Civile (con il direttore dell'agenzia emiliano-romagnola Demetrio Egidi) e del Servizio tecnico di bacino (ex Genio Civile). La delegazione ha fatto visita ieri ai sette Comuni neo-romagnoli, per conoscere da vicino gli interventi fatti fin'ora e le restanti emergenze. «La serie di sopralluoghi afferma il direttore dell'ex Genio Civile, Mauro Vannoni ci ha dato la possibilità di stabilire delle priorità d'intervento per i prossimi mesi». «Tra le urgenze sicuramente c'è il grosso dissesto della rupe di San Leo dice Massimo Venturelli, della Protezione Civile di Rimini, dove servirà investire alcune centinaia di migliaia di euro. Ma dovremmo intervenire anche su Palazzo del Loggiato e Rocca Fregoso di Sant'Agata Feltria e sul completamento della strada provinciale tra Ponte Molino Baffoni e Maiolo, dove mancano ancora 110mila euro di finanziamenti». Il 12 ottobre l'assessore provinciale Mario Galasso incontrerà la collega regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo, per capire come intervenire sulle decine di situazioni di dissesto in alta Valmarecchia. «Diciamo che serviranno interventi continui per molti anni continua Venturelli la manutenzione sul territorio dei sette' è stata molto poca in passato. Per la valle intanto arriveranno già entro l'inverno: due milioni e mezzo di euro per sistemare le strade provinciali e 253mila per quelle comunali. Mentre la Protezione Civile pensa già di investire un altro milione di euro per i dissesti». Accanto a questi fondi, il coordinamento degli assessori provinciali alla Protezione civile ha approvato il programma di potenziamento per il 2010, mettendo a bilancio 105mila euro per allestire i centri operativi nei sette Comuni, dove lavorano già 140 volontari. r.c.

I ragazzi puliscono Villadose

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 16

Nei giorni scorsi i ragazzi della scuola di Villadose (nella foto) hanno partecipato all'iniziativa di Legambiente Puliamo il mondo'. Duecento studenti, accompagnati dai volontari della protezione civile e insieme ai loro insegnanti, hanno setacciato una vasta area del paese, comprese le frazioni di Cambio e Canale, per ripulirla dai rifiuti. Image:

20100930/foto/15195.jpg

Guido Bertolaso inaugura il nuovo bacino idrografico di Cervia e Cesenatico

28 settembre 2010 - 12.45 (Ultima Modifica: 28 settembre 2010)

CESENATICO - Sarà il Museo della Marineria di Cesenatico ad ospitare venerdì 1° ottobre alle ore 17.00 la presentazione del volume "500 anni dopo Leonardo. La messa in sicurezza del bacino idrografico di Cervia e Cesenatico" e l'inaugurazione ufficiale del complesso delle opere alla presenza del Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani e del Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Guido Bertolaso. Il volume è stato curato da Binini Partners

lo studio professionale di ingegneria a architettura con sede a Reggio Emilia che si è occupato in prima persona di gran parte degli interventi per la messa in sicurezza del bacino: un lungo e articolato percorso iniziato alla metà degli anni '90 e completato oggi nella sua maggior parte, al servizio della Protezione Civile, delle istituzioni e degli enti locali.

Una serie di interventi integrati, finalizzati ad assicurare la protezione del porto canale e del centro storico di Cesenatico dalle conseguenze dei fenomeni meteo-marini, assicurando il controllo dei livelli e il deflusso delle portate critiche dell'ampio bacino ad esso collegato, riqualificando al contempo l'immagine e la funzionalità dell'arredo urbano.

Un nuovo sistema di difesa che trae ispirazione dall'insegnamento di Leonardo da Vinci, il primo illustre 'progettista' del porto canale di Cesenatico nel 1502, nel mettere cioè la ricerca, l'innovazione tecnologica, le applicazioni ingegneristiche e architettoniche al servizio delle esigenze e delle sensibilità sociali, culturali, ambientali e paesaggistiche proprie di ciascun luogo.

Il volume intende rendere testimonianza di questo lungo cammino, grazie anche agli autorevoli contributi di molti soggetti - dai rappresentanti delle istituzioni e degli enti committenti ai professionisti e tecnici coinvolti a vario titolo nei lavori, ma anche storici e archeologi - che hanno prestato la propria generosa collaborazione per il progetto editoriale.

Il libro descrive scelte progettuali ed interventi poco invasivi, perseguiti nel rispetto del valore storico dell'elemento acqua, trovando soluzioni alternative per il controllo dei livelli e il deflusso delle portate critiche del bacino, come la revisione del sistema dei canali e delle foci e le nuove Porte Vinciane inaugurate del 2005 lungo il Porto Canale Leonardesco di Cesenatico. Gli interventi tecnici sono stati accompagnati dal progetto di nuovo arredo urbano che ha ridisegnato il volto della darsena e del centro storico della città e che trova nella nuova piazza "Spose dei marinai" un inedito spazio urbano affacciato sul mare.

Oltre ai documenti analitici sullo sviluppo e sulle condizioni climatiche del bacino, l'opera raccoglie anche molte storie che raccontano Cesenatico e il suo mare, dai ritrovamenti archeologici al citato passaggio di Leonardo da Vinci nel 1502.

Il volume "500 anni dopo Leonardo. La messa in sicurezza del bacino idrografico di Cervia e Cesenatico", distribuito dalla Società Editrice Umberto Allemandi & C. di Torino, è stato stampato grazie al contributo di Cmc Cooperativa Muratori Cementisti Ravenna.

Alla sua presentazione, il 1° ottobre al Museo della Marineria di Cesenatico (Via Armellini 18), è prevista la partecipazione di:

- Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna
- Guido Bertolaso, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
- Paola Gazzolo, Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa,

Guido Bertolaso inaugura il nuovo bacino idrografico di Cervia e Cesenatico

Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

• Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

• Angelo Trovato, Prefetto di Forlì-Cesena

• Riccardo Compagnucci, Prefetto di Ravenna

• Massimo Bulbi, Presidente della Provincia di Forlì-Cesena

• Francesco Giangrandi, Presidente della Provincia di Ravenna

• Paolo Lucchi, Sindaco di Cesena

• Roberto Zoffoli, Sindaco di Cervia

• Nivardo Panzavolta, Sindaco di Cesenatico

• Primo Casadei, Vice Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna

• Massimo Matteucci, Presidente Cmc Cooperativa Muratori Cementisti Ravenna

• Tiziano Binini, Presidente di Binini Partners

Protezione civile, potenziate tre strutture a Forlì-Cesena

29 settembre 2010 - 15.15 (Ultima Modifica: 29 settembre 2010)

Il coordinamento degli assessori provinciali alla protezione civile, presieduto dall'assessore regionale Paola Gazzolo, ha approvato il programma di potenziamento per il 2010 delle strutture strategiche di protezione civile dislocate sul territorio di tutta l'Emilia-Romagna. In provincia di Forlì-Cesena sono previsti un centro unificato provinciale a Forlì, un centro sovracomunale a Cesenatico ed una struttura di prima accoglienza a Tredozio, per un finanziamento pari a 145.000 euro.

L'investimento complessivo (totale regionale) è di un milione 71mila euro, proveniente dall'annualità 2008 del Fondo regionale di protezione civile.

Si tratta delle seguenti tipologie di realizzazioni: Centri unificati provinciali, Centri operativi comunali, Centri operativi misti, Centri sovracomunali con sede dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, aree di ammassamento per l'allestimento dei campi base per soccorritori e strutture di prima accoglienza della popolazione.

Tra il 2000 e il 2009 le strutture finanziate sono state complessivamente 390. Il volume di finanziamenti, pari a 31 milioni di euro complessivi in 10 anni, vede un impegno finanziario regionale di circa 19 milioni di euro e un cofinanziamento degli enti locali di circa 12 milioni di euro. La percentuale di opere realizzate è del 71%; gran parte delle restanti risultano in corso di completamento; le rimanenti in fase di avanzata progettazione.

Per dare continuità all'attività di potenziamento delle strutture di protezione civile - sospesa dal temporaneo azzeramento del finanziamento del Fondo regionale di Protezione civile per il 2009 e per il 2010 - l'assessore regionale Gazzolo e gli assessori provinciali hanno convenuto di richiedere al Governo il ripristino del Fondo, anche attraverso specifiche iniziative nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni

«*Restiamo al nostro posto*»

Chiodi è convinto che gli indagati «usciranno puliti dall'inchiesta»

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Scudetti assegnati in Valsugana La Studentesca al quarto posto Venturi resta al suo posto, la maggioranza alle «corde» Racket e baracche. 200 euro al mese per un posto letto Cambio di guardia al comando provinciale Sparagna lascia il posto al colonnello Menga «Il pubblico ci trascinò al secondo posto. La storia si può ripetere» STATI UNITI Si schianta con l'auto e si giustifica: «Non sono ubriaco, mi sono drogato» Un 18enne della Florida, Jonathan James Sweat, ha scelto un pessimo posto dove schiantarsi con l'auto: l'ingresso dell'ufficio del procuratore distrettuale.

Giorgio Alessandri L'AQUILA Una mattinata per fare chiarezza su inchieste, rifiuti, prospettive e retrospettive di una terra provata da scandali e terremoti di ogni tipo. Il Consiglio regionale si è riunito per affrontare, politicamente, tutte le questioni più calde che hanno segnato gli ultimi due mesi: toni inevitabilmente accesi, con il presidente Gianni Chiodi che nel suo intervento, per oltre quaranta minuti, ha voluto fare il punto rispondendo alle critiche e agli attacchi sferrati dal centrosinistra: «Non mi dimetterò. L'opposizione chiede le dimissioni del presidente, ma non le vuole. Altrimenti tornano a lavorare e c'è, tra loro, anche chi non lavora. Certo è in atto una fortissima strumentalizzazione. Per ultimo si chiedono anche le mie dimissioni da commissario per la ricostruzione alla luce degli ultimi scandali giudiziari, nessuna delle quali, peraltro, mi vede neppure indagato». Chiaro il riferimento alle inchieste che hanno portato alle dimissioni da assessore all'Ambiente ed alla Protezione civile di Daniela Stati, prima, e agli arresti domiciliari dell'ancora in carica, ma sospeso, assessore alla Sanità Lanfranco Venturoni; nell'ambito delle indagini della Procura di Pescara sui rifiuti sono stati emessi degli avvisi di garanzia anche per i senatori del Pdl Di Stefano e Tancredi. «Io credo di poter affermare che Daniela Stati e Lanfranco Venturoni usciranno assolutamente puliti da queste vicende. Non lo affermo per solidarietà umana e personale, né perché li conosco e posso tranquillamente affermare che nessuna pressione politica ho mai ricevuto per alcun fatto o atto che si inserisse nel teorema degli organi inquirenti», ha dichiarato Chiodi che ha sottolineato come nei suoi confronti non vi sia alcun elemento che possa far pensare a un suo coinvolgimento nella cosiddetta "rifiutopoli". Il governatore, che ha voluto togliersi più di un sassolino dalla scarpa nei confronti di alcuni media che l'hanno attaccato, ha ricordato che per in ogni tipo di indagine «vige il principio di non colpevolezza. Per me, ma anche per tutti voi Daniela Stati, Lanfranco Venturoni, Paolo Tancredi, Fabrizio Di Stefano, ma anche Ottaviano del Turco, Luciano D'Alfonso, Enzo Cantagallo, il sindaco di Nocciano sono persone innocenti. Massimo Desiati dopo sette lunghi anni è stato assolto da quanto a lui attribuito dagli organi inquirenti». «Lei non è più credibile». Con queste parole è iniziato l'intervento del capogruppo del Partito democratico, Camillo D'Alessandro, che si è rivolto al presidente Chiodi: «Chiodi - ha aggiunto D'Alessandro - rappresenta un capitolo ormai chiuso nella storia dell'Abruzzo. Aveva l'ultima occasione per rivendicare una ragione vera per andare avanti, ma ha perso anche questa». «Lei, quest'oggi ha dichiarato che no, lei non si vergogna, nemmeno per le cose che stanno accadendo in questi giorni e sostiene che in Abruzzo tutto va benissimo. Questo modo di porsi è ciò che fa la differenza tra noi», ha dichiarato un insolitamente stizzito Giovanni D'Amico del Pd, mentre il capogruppo dell'Idv Carlo Costantini ha aggiunto: «Chiodi ha tradito il proprio patto con gli elettori, ha esposto nuovamente l'Abruzzo al fango dell'ennesima inchiesta giudiziaria. Ha perduto anche l'ultimo barlume di credibilità nei confronti dell'intera società abruzzese. Basta e avanza per invocare ancora una volta le sue dimissioni». «Chiodi non è indagato né inquisito eppure è chiamato a rispondere di non sa che cosa. La politica perde credibilità nella sua interezza», ha chiosato al termine del dibattito il capogruppo del Pdl Giuliani. Vai alla homepage

29/09/2010

memorial guidi, regola del 7 per protezione civile e pompieri

- Viareggio

CALCETTO

VIAREGGIO. Il torneo di calcetto a 5 over 30 «6° Memorial Mario Guidi», in svolgimento al Calcetto 2000, organizzato dall'Acsi, sta giungendo verso la fase conclusiva della prima fase.

La Protezione Civile Versilia Nord ha battuto il Muttleys'Group per 7 a 3, con le reti di Luisi (4), Taccini (2), Belloni, mentre per gli avversari sono andati in gol Tomei, Zerini e Bertuccelli.

Sconfitta da parte della Rappresentativa Giornalisti, pur disputando una buona gara, per 7 a 0 con il Cral Vigili del Fuoco Lucca-Viareggio, reti di Pierucci (4), Guidotti (2), Giannelli. In classifica, nel girone A, la Protezione Civile sale a 9, seguita dal Muttley's Group a 6, i Vigili del Fuoco sono a 3 e la Rappr.Giornalisti a 0.

Questa sera, alle 21, si affrontano Cral Clap Lucca-Cral Salt Lido di Camaiore ed, alle 22, Vigili del Fuoco Massa-Carrara-Polizia Stato.

cento scienziati e un sogno: prevedere le calamità naturali

- Cecina

Si sono riuniti a Castiglioncello per parlare del progetto

CASTIGLIONCELLO. Poter prevedere terremoti, erosioni, alluvioni... ed altre calamità naturali: forse un giorno sarà possibile grazie al progetto dell'associazione internazionale Igrs (International geo-hazard research society). Trovare delle costanti fisiche, chimiche e di altri tipi che si ripetono ogni qualvolta si verifica una catastrofe: in breve questo è il filo conduttore del progetto presentato in questi giorni in un convegno a Villa Celestina.

Un progetto messo a punto da un nutrito gruppo di scienziati, sono infatti 105 i membri totali provenienti da ogni parte del mondo (dall'Indonesia alla Turchia, dalla Danimarca al Lussemburgo) che si sono riuniti a Castiglioncello. Un progetto che andrebbe a salvare milioni di vite umane, risparmiandoci drammi come il terremoto dell'Aquila di poco più di un anno fa.

Gli ambiti di ricerca sono dei più svariati: terremoti, frane, eruzioni, tsunami, attività antropogeniche, instabilità delle dighe e rischi geologici indotti dall'uomo: insomma in un futuro non troppo lontano ci sarà da stare tranquilli.

La società, creata appena cinque anni fa a Dresda da otto intraprendenti scienziati (Constantin Papastefanou, Klaus Hardraht, Rakesh Chand Ramola, Constantin Cosma, Antonio Eff-Darwich, Galip Yüce, Quindós-Ponceta, Luis Santiago), è oggi capeggiata dal livornese presidente eletto, Antonio Caprai, anche tecnico Cnr e noto esperto in terremoti e vulcanologia.

«Svolgeremo il nostro lavoro - ci illustra Caprai - in 4 aree del globo che riteniamo saranno molto utili per ricavare queste costanti che contiamo di scoprire; una di queste si pensa possa essere, in taluni casi, il gas radon, che viene sprigionato dal terreno prima dei terremoti. Attualmente - continua il presidente - abbiamo avuto dei problemi di natura economica, ma siamo stati rassicurati dall'Onu, che ci ha dato il proprio appoggio». Lunedì scorso si è svolto a Villa Celestina il secondo simposio internazionale dell'associazione, il primo è stato ad Istanbul e nel 2012 sarà in India, un convegno che ha suscitato l'interesse di molti cittadini che non si sono peritati nel porre domande ai relatori sui temi che sono stati trattati: pericolosità e importanza del gas radon, domande a cui ha risposto lo stesso presidente Caprai, ed erosione, rivolte all'esperto del Cnr di Napoli, Crescenzo Violante. Erano presenti anche vari relatori, 50 in tutto, che sono intervenuti durante il convegno. C'era anche l'assessore all'ambiente, Daniele Donati, che si è detto onorato nel poter ospitare un simposio di tale importanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

raccolti 20mila euro

- Empoli

Questa la somma per cena e mercato organizzati alla Festa del volontariato

CASTELFIORENTINO. Oltre 20.000 euro raccolti per la Festa del volontariato, grande successo del “Mercato della solidarietà” che si è svolto domenica. Il comitato organizzatore ha tirato le somme delle cifre raccolte in occasione delle due iniziative più significative della festa: il “mercato della solidarietà” e la cena di beneficenza “Cena fredda, cuore caldo” preparata dagli studenti dell'alberghiero dell'istituto Enriques. Al “Mercato della solidarietà”, che si è svolto nella zona sportiva, sono stati venduti manufatti e merce recuperata per un incasso di 18.000 euro, mentre per la cena di beneficenza, alla chiesa di Santa Maria della Marca, sono stati raccolti circa 3.000 euro (più di 200 i partecipanti). Il ricavato complessivo sarà utilizzato per: il progetto delle adozioni a distanza, la realizzazione di pacchi di generi alimentari da destinare alle famiglie bisognose, per progetti sociali del territorio e per l'acquisto di attrezzature mediche per la cura della Sla. E non è finita. A dicembre uscirà infatti il bando del concorso “Io non me ne frego! Giovani e volontariato”, che si propone di valorizzare il talento dei giovani e di stimolare la loro voglia di impegnarsi a favore degli altri, attraverso linguaggi innovativi. Nel comitato organizzatore della festa - che era promossa dal Comune di Castelfiorentino con il contributo della Banca di Cambiano e con il patrocinio del Cesvot in collaborazione con la Fondazione Teatro del Popolo, l'istituto Enriques”, Reso e Progetto Scuola e Volontariato in Toscana - figuravano le seguenti associazioni: All'Ombra di Membrino, Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (SLA), Atelier Vantaggio Donna, Anpi, Avo, Avis, Didasco, Donatori di sangue Fratres, Auser Filo Argento e Verde Argento, Senza barriere, Caritas Santa Verdiana, Caritas Santa Maria della Marca, Soci Unicoop, Misericordia, Pubbliche assistenze, Consorzio Tre Piazze, Filarmonica “G. Verdi”, Associazione culturale Menthia, Associazione multietnica, Cavalieri di Camporena, Kappaerre, Confesercenti, Prociv Arci, Rav, Protezione Civile Misericordia, Protezione Civile Pubbliche Assistenze, Centro allestimenti.

quasi 800mila euro per i boschi

- Pisa

Dopo l'incendio alla Verruca, fondi speciali dalla Provincia

CALCI. A un anno di distanza si fanno ancora sentire gli effetti del disastroso incendio nei boschi di Calci, tra la Verruca, Crespignano e Caprona. Al di là del colpo d'occhio, la situazione richiede continui interventi di regimazione idraulica per evitare il dissesto del terreno, meno difeso dall'attuale scarsità di vegetazione. Interventi per 80mila euro erano già stati effettuati dall'amministrazione provinciale tra la primavera e l'inizio dell'estate, compreso il taglio delle piante (non è prevista la piantumazione di alberi, ma una ricrescita naturale). Opere ancora più necessarie alla luce della piovosità accentuata di questi mesi. Ulteriori lavori alle pendici partiranno prossimamente, per un importo di 150mila euro dal fondo di protezione civile.

Considerando la portata di quella calamità, ben si comprende l'importanza del programma 2010 degli interventi di forestazione e per la prevenzione e repressione degli incendi boschivi approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. Il totale degli investimenti ammonta a circa 763mila euro. Il piano sarà finanziato con risorse regionali per circa 594mila euro, con stanziamenti provinciali per 57mila euro e per la restante parte, in continuità con le precedenti programmazioni, con quote di compartecipazione versate dagli enti locali interessati.

«La definizione del programma è frutto di un lavoro preliminare di coordinamento e concertazione proprio con altri enti (dieci Comuni, Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, Consorzi di Bonifica, Università ed associazioni) coordinato dall'Ufficio forestazione della Provincia - spiega l'assessore Giacomo Sanavio - a partire dalle proposte operative pervenute da quegli stessi soggetti. La quota di cofinanziamento ad integrazione delle risorse regionali e provinciali dimostra l'impegno verso un maggior coinvolgimento di altre realtà pubbliche compiuto appunto dalla Provincia; e la capacità, da parte dell'ufficio, di una positiva opera di raccordo e gestione tecnico-amministrativa».

Gli interventi riguarderanno tutto un ventaglio di tipologie operative: imboschimenti, miglioramenti boschivi, manutenzione di viabilità di servizio forestale, sistemazioni idrauliche e prevenzione di incendi. «La difesa della ricchezza di biodiversità - continua Sanavio -, il rilancio anche in chiave produttiva della gestione del bosco, il costante miglioramento del sistema di prevenzione degli incendi caratterizzano da anni il lavoro della Provincia e del sistema degli enti locali. Gestire al meglio il territorio e le sue risorse naturali deve essere considerato sempre più il vero presupposto per costruire le condizioni dello sviluppo sostenibile e della qualità della vita per la nostra comunità».

Gli interventi pubblici di forestazione verranno eseguiti in amministrazione diretta con maestranze della Provincia di Pisa oppure in affidamento a ditte e cooperative locali, come «ulteriore sostegno - conclude Sanavio - al nostro tessuto economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti: Nella Notte Lieve Scossa In Provincia Di Cuneo

da 5 ore 28 minuti

Invia questo articolo [Versione stampabile](#)

[Continua a leggere questa notizia](#)

Articoli correlati

Terremoto: Lieve Scossa Sismica Fra Province Belluno e Trento Terremoti: scossa in provincia di Cuneo Terremoti: lieve scossa tra Belluno e Trento Altre notizie correlate: Terremoto

Forum: Terremoto

(ASCA) - Roma, 29 set - Un evento sismico di magnitudo 2.7 e' stato registrato alle ore 3.46 e avvertito in provincia di Cuneo. Le localita' vicine all'epicentro sono state S. Damiano Macra, Paschero Ponte e Macra. Dalle verifiche della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Rifiuti: Bertolaso, abbiamo lasciato regione Campania pulita e impianti funzionanti

da 5 ore 28 minuti

(Giz/Col/Adnkronos)

[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

[Continua a leggere questa notizia](#)

Articoli correlati

[Rifiuti, Bertolaso: "A Napoli emergenza economica e finanziaria. Provo amarezza"](#) [Rifiuti/Napoli: Bertolaso, Niente 2*](#)
[Discarica Solo Se c'e' Alternativa](#) [Rifiuti/Napoli: Bertolaso, Strano Accada In Momento Politico Critico](#) [Altre notizie correlate: Guido Bertolaso](#)

[Forum: Guido Bertolaso](#)

Roma, 29 set. - (Adnkronos) - "Abbiamo lasciato la regione Campania pulita e con gli impianti funzionanti". E' quanto ribadito da Guido Bertolaso, Capo del Dipartimento della Protezione Civile alla trasmissione 'Mattino 5' alla quale e' intervenuto anche Luigi Cesaro, presidente della Provincia di Napoli che ha precisato che "stiamo lavorando sulla proposta di aprire un tavolo tecnico insieme con i comuni interessati dell'area di Terzigno, Boscotrecase, Boscoreale. Purtroppo non e' semplice risolvere questo problema ma credo che da parte mia e da parte dei sindaci la volonta' di lavorare su una proposta alternativa se possibile ad una nuova discarica. Non vogliamo andare contro la legge".

Messico: Almeno 18 Morti e 13 Dispersi Nelle Frane

da 3 ore 20 minuti

[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

[Continua a leggere questa notizia](#)

(ASCA-AFP) - Tuxtla Gutierrez, 29 set - Sale a 18 morti e 13 dispersi il bilancio delle vittime delle frane causate dalle violente piogge che si stanno abbattendo nel sud del Messico. Una frana ha ucciso 16 persone, di cui 8 bambini e 8 adulti, nel villaggio di Reforma, in Chapas. Sulla scena sono immediatamente intervenuti la Protezione Civile e il governatore dello Stato Juan Sabines. Sempre in Chapas, un'altra frana si e' verificata nel villaggio di Nueva Colombia. Risultano dispersi una donna e due bambini. Secondo il capo del Consiglio nazionale per l'Acqua, Jose Luis Luege, la causa delle valanghe e' attribuibile in gran parte alla deforestazione.